

**ECONET S.R.L.**

Sede in P. ZZA LEVI N. 12 -15011 ACQUI TERME (AL) Capitale sociale Euro 120.000,00 i.v.

PI/CF 02103850067

**Relazione sulla gestione del Bilancio al 31/12/2019**

Signori Soci,  
l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato positivo pari a Euro 19.069.

**Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

La Vostra società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani.

Come ogni anno si riporta di seguito, per continuità di informazione, l'iter che ha portato all'attuale affidamento ventennale ad Econet dell'esecuzione del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati e riscossione della tariffa relativa al servizio integrato nei 45 Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1 del Bacino territoriale Acquese ed Ovadese, di cui al contratto sottoscritto tra Econet ed il CSR in data 30/06/2016 (scadenza 09/06/2036).

La sottoscrizione del contratto di cui sopra rappresenta l'atto finale di un percorso così riassumibile.

- Con Delibera assembleare n. 16 del 25/06/2015 il CSR di Novi Ligure ha stabilito in sintesi:
  - a) di approvare a livello di Bacino il progetto preliminare concernente le modalità di raccolta, gli obiettivi ed i costi a regime del ciclo integrato;
  - b) di proseguire con la società Econet fino al 28/02/2016 la gestione attuale del servizio di raccolta e trasporto rifiuti nei Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1;
  - c) di gestire secondo il modello cd. dell'*in - house providing* con la medesima società, il servizio pubblico di gestione dei rifiuti nel territorio dei Comuni sino ad oggi serviti dalla società Econet S.r.l. per una durata di anni 20.
- Con Successiva Delibera n. 6 del 25/02/2016 il CSR ha approvato, tra l'altro, il Piano Industriale della società Econet S.r.l., la costituzione del nuovo Bacino di raccolta, e disposto una proroga per l'approvazione della documentazione tecnico – amministrativa propedeutica all'affidamento del servizio, ed al 30/06/2016 per la formalizzazione dell'affidamento.
- In data 24/05/2016 la società Econet S.r.l. è diventata una società a totale capitale pubblico, partecipata direttamente ed indirettamente dai 45 Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n. 1 (Bacino Acquese e Ovadese), operante in regime di *in -house providing* e soggetta a controllo analogo.
- Il CSR ha provveduto a pubblicare nel proprio sito web la Relazione redatta ai sensi dell'art. 34 del DL n. 179/12 nella quale si dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la specifica forma di affidamento del servizio prescelta (titolarità pubblica del capitale sociale, sussistenza del c.d. controllo analogo e destinazione prevalente dell'attività svolta dalla società a favore dell'Ente committente).
- In data 10/06/2016 con delibera dell'Assemblea del CSR n. 15 è stato approvato lo schema di servizio contrattuale e affidato il servizio di raccolta e trasporto nei termini dettagliati nella citata Delibera.

Tutto ciò premesso, in data 30/06/2016 è stato sottoscritto tra Econet e il CSR il contratto di affidamento di cui sopra per la gestione del servizio pubblico di gestione dei rifiuti nei Comuni

indicati nell'Allegato A1) della Delibera n. 6 del 25/02/2016, secondo cui viene appunto affidata ad Econet "l'erogazione nei Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1 del servizio pubblico di gestione dei rifiuti comprensivo delle attività di raccolta, trasporto, spazzamento di strade e piazze, gestione rapporti con l'utenza, controllo su tali attività, nonché tutte le competenze in materia di applicazione e riscossione della tariffa corrispettivo per la gestione dei rifiuti urbani attualmente disciplinata dall'art. 1, comma 668, della Legge n. 147/2013 (nel prosieguo "Tariffa Corrispettivo")".

Sono oggetto del presente contratto:

- a) i servizi di base per la gestione dei rifiuti urbani come specificato nelle schede tecniche SB che rappresentano parte integrante del contratto stesso;
- b) i servizi a misura per la gestione dei rifiuti da erogarsi a seguito di specifica richiesta del singolo Comune o del CSR e specificatamente approvati da quest'ultimo;
- c) la gestione dei Centri di Raccolta.

Il contratto prevede inoltre, essendo redatto secondo lo schema della concessione di servizi di cui alla Parte III del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (e non di appalto), che la società provveda a remunerarsi attraverso la fatturazione diretta agli utenti della Tariffa corrispettivo, preventivamente approvata dal CSR, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.

Dalla data di affidamento della concessione e fino alla data di entrata a regime della nuova modalità di raccolta, i servizi erogati da Econet ai Comuni serviti, sono quelli previsti nelle specifiche tecniche dell'anno 2015 sottoscritte da ciascun Comune, salvo diverse pattuizioni tra i Comuni stessi, la società e il CSR.

L'affidamento ha una durata di anni 20 compresi tra il 10/06/2016 e il 09/06/2036.

Tutto ciò premesso, in riferimento al contratto di cui sopra sottoscritto tra Econet e il CSR, i Comuni del bacino d'utenza di Econet e l'Assemblea del CSR hanno stabilito con Assemblea del 13/12/2017 una modifica attinente al periodo transitorio che viene determinato non solo per il 2018, ma anche per il 2019. Questo per dare una maggiore gradualità nel cambiamento del servizio, in particolare per le aree a bassa densità abitativa. Tale modifica è stata portata all'attenzione dell'Assemblea dei Soci Econet per approvazione in data 23/04/2018 e prevedeva l'avvio del servizio Porta a Porta in due Step con applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale ovvero:

- I Step di avvio entro il 2019 del nuovo servizio di raccolta Porta a Porta con applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale a partire dal 1° gennaio 2019 per n. 24 Comuni del Bacino rappresentanti l'82% delle utenze servite;
- II Step di avvio riguardante i restanti 21 Comuni da concludersi entro il 31/12/2020 con applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dal 1° gennaio 2020.

Premesso quanto sopra, nel corso del 2019 il servizio attivato nei 24 Comuni del I Step ha evidenziato forti criticità di servizio relativamente ai Comuni a bassa densità abitativa.

In particolare, previo accordo con i Sindaci del territorio dei 21 Comuni rimanenti, è stata valutata la possibilità di avviare nel loro territorio il servizio di raccolta con una modalità alternativa rispetto al PAP spinto, che risulterebbe eccessivamente oneroso da applicare in zone che territorialmente presentano problematiche legate soprattutto alla dispersione territoriale e alla bassa densità abitativa.

Si evidenzia in merito quanto riportato nel verbale di incontro del 17/06/2019 con i funzionari della Regione Piemonte secondo cui: "in merito alla II fase, i cui interventi sono da attivare entro il 31/12/2019 (21 Comuni, 18% della popolazione complessiva servita da Econet e oggetto di AdP (Accordo di Programma), circa 12.000 utenze), Econet evidenzia alcune criticità nel mantenere un servizio esclusivamente domiciliare in quanto alcuni di tali Comuni sono caratterizzati da forte dispersione abitativa e conformazione territoriale/viabilità disagiata, con netta prevalenza di 2^ case rispetto alle utenze residenti/presenti tutto l'anno e una notevole distanza dai "cantieri" Econet di

Acqui e Ovada. Per queste realtà, che passeranno comunque a tariffa puntuale dal 01/01/2020, Econet sta valutando, con il Consorzio, la fattibilità di un servizio di prossimità con allestimento di “centri di conferimento aggregati”. Complessivamente sarebbero circa 7.000/10.000 gli abitanti delle aree “marginali” non serviti da raccolta domiciliare (10/14% del totale degli abitanti complessivamente coinvolti nell’AdP e serviti da Econet ed a livello di utenze non domestiche il 9/11%)”.

In particolare, per il II Step di avvio del servizio la forte dispersione territoriale è rappresentata da questo dato:

- il territorio complessivo dei 24 Comuni I Step, con l'80,81% degli abitanti, rappresenta il 50,25% del territorio complessivo del bacino d'utenza Econet, mentre il territorio del II Step con il restante 19% circa della popolazione, ha una estensione pari al 49,75% del territorio servito dalla società. Inoltre da una analisi con GPS condotta dalla società, risulta che gran parte dei Comuni appartenenti al II Step di avvio hanno un numero di abitanti a km lineare inferiore a 15.

Al fine di condividere tale impostazione alternativa di servizio con gli Amministratori e il CSR, a supporto di quanto sopra evidenziato, Econet ha elaborato uno studio che riporta le caratteristiche territoriali dei Comuni del Bacino Econet in termini di:

- Numero di abitanti
- Distanza in KM dall’Unità Operativa
- Percorso in KM da mappatura 2016
- Superficie per KM2
- Abitanti per KM2
- Abitanti a KM lineare

Nello studio sono state evidenziate per i Comuni del II Step le proposte di attivazione con modalità alternativa rispetto al PAP spinto, tramite l’utilizzo di cassonetti con apertura badge.

Si tratta di cassonetti da litri 1700/3200 di due tipologie:

- cassonetti per la raccolta dell’indifferenziato dotati (sul coperchio) di un sistema di apertura a calotta informatizzato con controllo volumetrico del rifiuto secco indifferenziato conferito (bocca di carico da litri 30 di volume);

- cassonetti per la raccolta di carta e plastica dotati di serratura elettronica per l’apertura dell’intero coperchio a cui gli utenti possono accedere tramite badge.

Gli aventi diritto, opportunamente inseriti in una “white list”, ricevono un badge di riconoscimento che permette loro l’apertura automatica della calotta informatizzata e del coperchio del cassonetto ai fini del conferimento sia del rifiuto secco, sia di carta e imballaggi in plastica e lattine.

Il rifiuto organico, invece, verrà raccolto con cassonetti dotati di chiusura a chiave.

Permane su tutto il territorio la raccolta del vetro tramite campane.

Tale sistema risulta conforme alla normativa sulla misurazione dei rifiuti al fine dell’applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale, in quanto il cassonetto del rifiuto secco è dotato di una calotta a controllo volumetrico che permette di inserire, nell’apposita apertura, solo sacchetti di volumetria predeterminata, con contestuale riconoscimento dell’utente.

La proposta di modifica contrattuale relativa ai 21 Comuni del II Step di avvio come sopra evidenziata è stata sottoposta all’approvazione del Comitato di Controllo Analogico della società, del CDA e dell’Assemblea dei Soci Econet al fine di poterla sottoporre all’approvazione in sede di Assemblea Consortile.

Tale modifica contrattuale è stata deliberata dall’Assemblea dei Soci del CSR in data 20/08/2019.

In seguito a tale modifica del contratto di servizio, l’attività di messa a regime avrà la seguente articolazione:

- per i Comuni del II Step nei quali è prevista l'attivazione entro il 2019 di un Sistema di raccolta prevalentemente PAP, nello specifico per i comuni di **Molare, Cassinelle, Morsasco, Orsara B.da, Prasco e Visone**, verrà applicata la Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dal 01/01/2020;
- per i restanti Comuni del II Step è prevista l'attivazione del servizio di raccolta esclusivamente con contenitori di prossimità con badge (Centri di Conferimento aggregato) con collocazione sul territorio dei cassonetti informatizzati già a partire dal 2020 ed applicazione della tariffa corrispettivo puntuale a partire dal 01/01/2021.

L'avvio del nuovo sistema di raccolta risponde a precisi dettami normativi sia a livello europeo che nazionale ed in particolare risponde agli obiettivi normativi della Legge Regionale del 10 gennaio 2018, n. 1 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7", la quale in particolare stabilisce che:

**1.** La Regione assume come proprio il principio dell'economia circolare, previsto dalla decisione 1386/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013, che promuove una gestione sostenibile dei rifiuti attraverso la quale i medesimi, una volta recuperati, rientrano nel ciclo produttivo, consentendo il risparmio di nuove risorse.

**2.** La Regione garantisce il rispetto della gerarchia della gestione dei rifiuti, prevista dall'articolo 179, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).

**3.** La Regione persegue gli obiettivi di riduzione della produzione del rifiuto, di riuso e di minimizzazione del quantitativo di rifiuto urbano non inviato al riciclaggio.

A tal fine la gestione dei rifiuti è svolta nel rispetto dei seguenti principi:

a) le frazioni raccolte in maniera differenziata sono conferite ad impianti che ne favoriscono la massima valorizzazione in termini economici e ambientali in coerenza con il principio di prossimità, privilegiando il recupero di materia a quello di energia;

b) sono incentivati l'autocompostaggio e il compostaggio di comunità, a partire dalle utenze site in zone agricole o a bassa densità abitativa e, in generale, il comportamento virtuoso della cittadinanza nel differenziare i rifiuti;

c) sono incentivati lo scambio, la commercializzazione o la cessione gratuita di beni usati o loro componenti presso i centri del riuso o in aree appositamente allestite nei centri di raccolta per rifiuti urbani ai fini del loro riutilizzo;

d) la tariffazione puntuale è strumento fondamentale e da privilegiare per la responsabilizzazione della cittadinanza e delle imprese al fine della riduzione della produzione dei rifiuti e di sostegno al miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato.

**4.** La Regione persegue l'obiettivo di raggiungere:

a) entro l'anno 2018 la produzione di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 190 chilogrammi ad abitante;

b) entro l'anno 2020 la produzione di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 159 chilogrammi ad abitante" ...omissis..

Gli obiettivi della Legge Regionale sono totalmente in linea con i presupposti e i fondamenti del nuovo servizio di raccolta domiciliare al fine di assicurare per il futuro la sostenibilità economica ed ambientale del sistema integrato di raccolta rifiuti nel nostro territorio. I risultati raggiunti nel 2019 con il nuovo sistema di raccolta sono riportati nel paragrafo successivo.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle sedi di Ovada ed Acqui Terme.

## Andamento della gestione

### Andamento generale delle attività e relativi risvolti economici

L'anno 2019 ha rappresentato l'anno di passaggio dal precedente sistema di raccolta con cassonetti stradali al nuovo sistema di raccolta Porta a Porta. Il cambiamento radicale ha riguardato n. 24 Comuni del bacino Econet che sono passati al sistema Porta a Porta già a partire dal mese di Ottobre 2018.

#### A) Servizi di raccolta

Nel corso del 2019 sono stati avviati con il nuovo servizio di raccolta domiciliare Porta a Porta n°24 Comuni dell'area acquese e ovadese, pari a circa l'80% degli abitanti residenti.

I restanti Comuni saranno invece serviti nel corso del 2020 e del 2021 come sopra evidenziato.

Quindi secondo tale articolazione, il cronoprogramma di avvio, salvo ulteriori modifiche da concordarsi con i Comuni e il CSR a norma di contratto, prevede:

- **ANNO 2019:** Econet ha applicato la Tariffa Corrispettivo puntuale a circa l'80% della popolazione di competenza, corrispondente ai 24 Comuni serviti con il nuovo servizio PAP, mentre ai restanti Comuni del Bacino Econet ha continuato a fatturare il corrispettivo del precedente affidamento con raccolta stradale salvo ISTAT;
- **ANNO 2020:** Econet incasserà direttamente la Tariffa Corrispettivo nell'ambito dei 30 Comuni serviti a regime (24+6), di cui n. 6 serviti con sistema di raccolta misto. In particolare i Comuni di Cassinelle-Molare-Prasco-Visone saranno serviti con il PaP spinto nel concentrico e con i centri di raccolta aggregati (contenitori con badge) nelle zone a bassa densità abitativa. I Comuni di Morsasco ed Orsara invece avranno un sistema di raccolta PaP, in continuità con i Comuni limitrofi.  
I restanti 15 Comuni nel 2020 continueranno ad applicare ai propri cittadini la TARI ed Econet fatturerà direttamente ai Comuni il servizio di raccolta stradale in base al precedente contratto di affidamento.
- **ANNO 2021:** i 15 Comuni del III Step di avvio saranno serviti con i centri di conferimento aggregati e la Tariffa Corrispettivo sarà applicata a partire dal 01/01/2021, previa conclusione dell'iter di approvazione.

Si fa presente che, su richiesta dei Comuni serviti con sistema alternativo al PaP spinto ovvero con l'utilizzo dei centri di conferimento aggregati, nel verbale Assemblea del CSR del 20/08/2019, è stata riportata la seguente condizione:

“Qualora il nuovo servizio diverso dal porta a porta, previsto per i Comuni del secondo step, dovesse comportare, come è prevedibile, minori costi rispetto al porta a porta, a tali minori costi corrisponderanno minori tariffe per gli utenti non serviti dal porta a porta medesimo”.

Nel corso del 2019 è stata terminata la distribuzione dei cassonetti e dei contenitori con badge nei 6 Comuni che passeranno a Tariffa Corrispettivo nel corso del 2020 (Cassinelle-Molare-Orsara-Morsasco-Prasco e Visone) e nei primi mesi del 2020 è iniziato il posizionamento dei centri di conferimento aggregato in alcuni dei restanti 15 Comuni da servire.

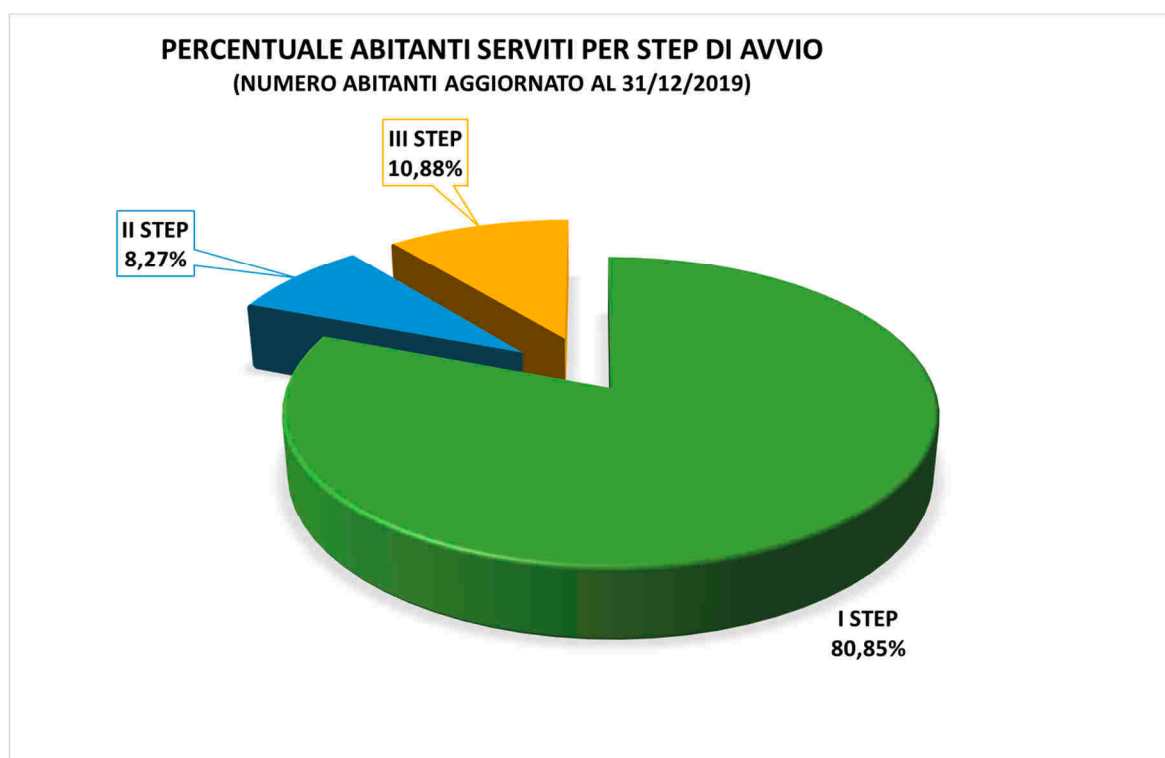
A causa dell'emergenza Covid19, si è interrotta a partire dal mese di Marzo 2020 l'attività di avvio del nuovo servizio e per alcuni Comuni è ancora in corso la definizione del posizionamento dei

cassonetti con badge sul territorio per il passaggio al nuovo sistema di raccolta e applicazione della Tariffa Corrispettivo dal 2021.

In sintesi il bacino, in conformità al contratto di affidamento e sue modifiche intervenute, è stato suddiviso in n°3 aree con diverse fasi di avvio:

- I Step: 24 Comuni, avvio entro il 2018
- II Step: 6 Comuni, avvio entro il 2019
- III Step: 15 Comuni, avvio entro il 2020

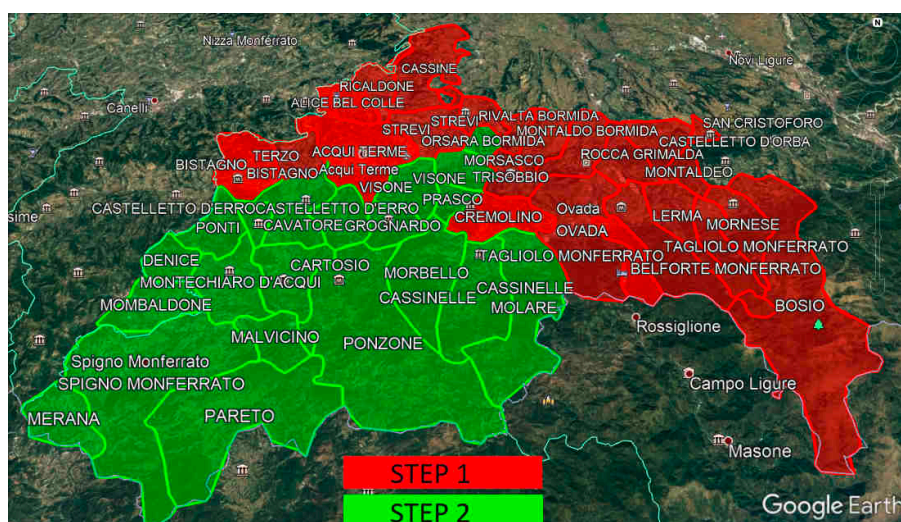
Di seguito l'elenco dei 45 Comuni - con relativo numero di abitanti residenti aggiornato al 31/12/2019 - suddivisi in I, II e III Step di avvio:



Comune			<b>Abitanti al 31/12/2019</b>
1	Acqui Terme	I STEP	19.580
2	Alice B.C.	I STEP	736
3	Belforte Monf.to	I STEP	502
4	Bistagno	I STEP	1.820
5	Bosio	I STEP	1.147
6	Carpeneto	I STEP	936
7	Casaleggio	I STEP	371
8	Cassine	I STEP	2.936
9	Castelletto d'Orba	I STEP	1.918
10	Cremolino	I STEP	1.042
11	Lerma	I STEP	815
12	Montaldeo	I STEP	237
13	Montaldo	I STEP	626
14	Mornese	I STEP	711
15	Ovada	I STEP	11.239
16	Ricaldone	I STEP	640
17	Rivalta Bormida	I STEP	1.385
18	Rocca Grimalda	I STEP	1.469
19	San Cristoforo	I STEP	566
20	Silvano D'orba	I STEP	1.921
21	Strevi	I STEP	1.912
22	Tagliolo	I STEP	1.545
23	Terzo	I STEP	855
24	Trisobbio	I STEP	676
			<b>55.585</b>

Comune			<b>Abitanti al 31/12/2019</b>
1	Cassinelle	II STEP	847
2	Molare	II STEP	2.107
3	Morsasco	II STEP	627
4	Orsara	II STEP	413
5	Prasco	II STEP	485
6	Visone	II STEP	1.210
			<b>5.689</b>

Comune			Abitanti al 31/12/2019
1	Cartosio	III STEP	730
2	Castelletto D'Erro	III STEP	141
3	Cavatore	III STEP	265
4	Denice	III STEP	174
5	Grognardo	III STEP	245
6	Malvicino	III STEP	79
7	Melazzo	III STEP	1.293
8	Merana	III STEP	181
9	Mombaldone	III STEP	201
10	Montechiaro d'Acqui	III STEP	528
11	Morbello	III STEP	420
12	Pareto	III STEP	541
13	Ponti	III STEP	594
14	Ponzone	III STEP	1.107
15	Spigno	III STEP	979
			<b>7.478</b>

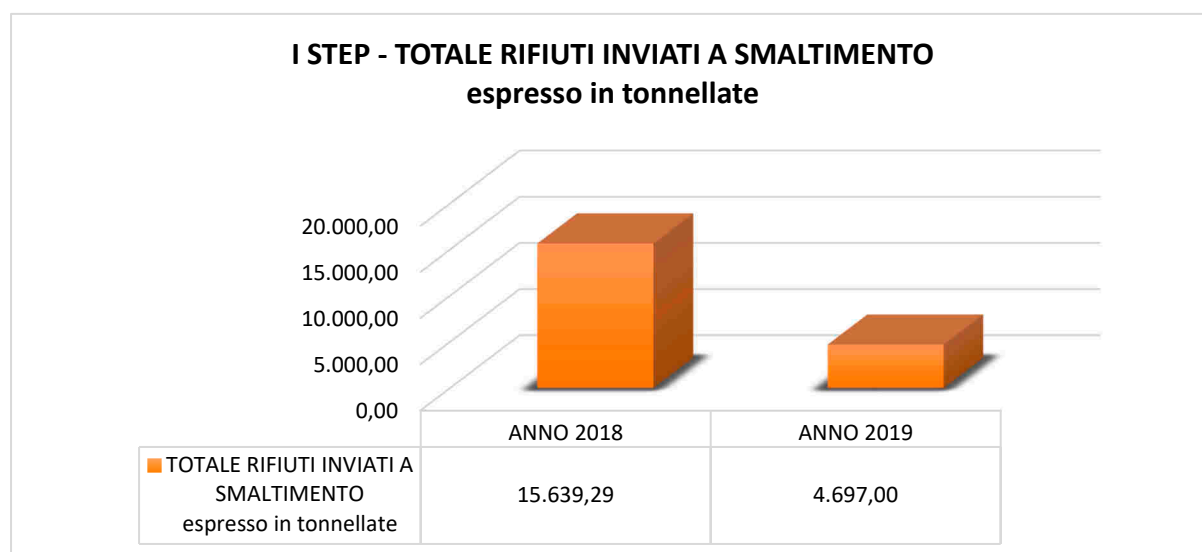


Nel 2019 l'attività di raccolta nei 24 Comuni del I Step si è svolta con il nuovo sistema di raccolta Porta a Porta in coerenza con il contratto di affidamento. I risultati raggiunti sono stati incoraggianti e in linea con gli obiettivi del Piano Industriale e così sintetizzabili:



## PRODUZIONE SECCO INDIFFERENZIATO – RISULTATI RAGGIUNTI ANNO 2019

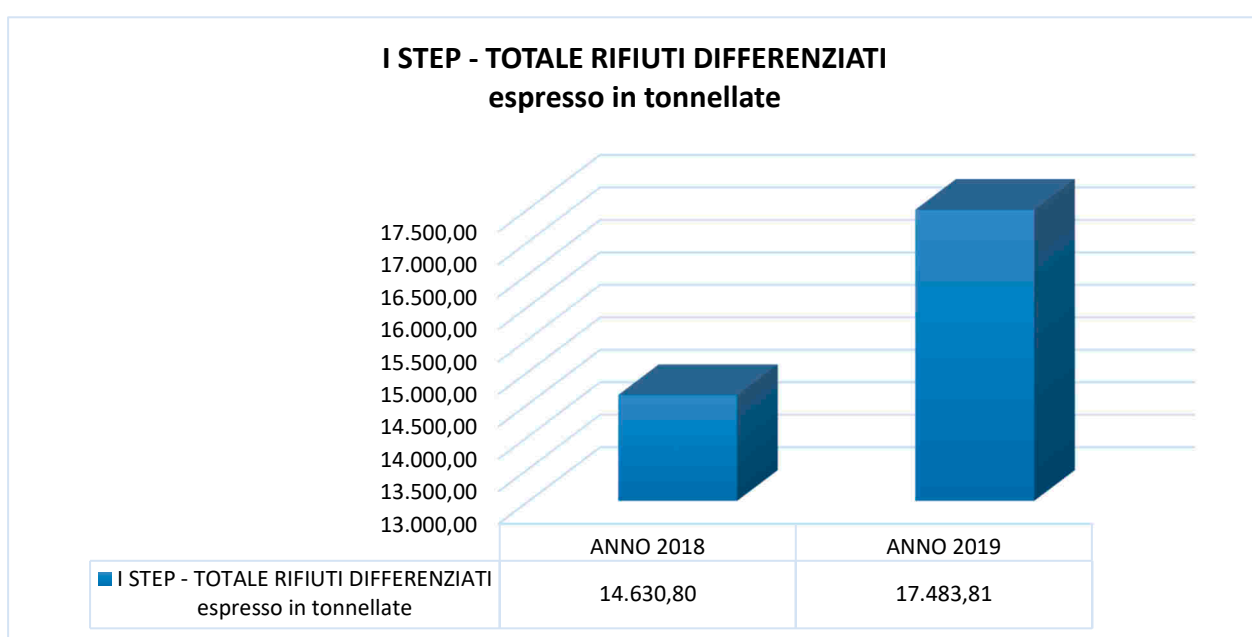
	COMUNE	TOTALE RIFIUTI INVIATI A SMALTIMENTO	
		ANNO 2018	ANNO 2019
1	Acqui Terme	5.488,66	2.254,00
2	Alice Bel Colle	142,20	30,00
3	Belforte M.to	338,09	92,00
4	Bistagno	418,53	98,00
5	Bosio	378,11	70,00
6	Carpeneto	300,60	36,00
7	Casaleggio Boiro	106,93	14,00
8	Cassine	743,62	192,00
9	Castelletto d'Orba	446,45	119,00
10	Cremolino	318,43	41,00
11	Lerma	293,39	38,00
12	Montaldeo	71,14	10,00
13	Montaldo B.da	217,52	28,00
14	Mornese	203,01	22,00
15	Ovada	3.152,78	1.058,00
16	Ricaldone	108,56	20,00
17	Rivalta B.da	307,78	87,00
18	Rocca Grimalda	489,99	58,00
19	San Cristoforo	172,85	20,00
20	Silvano d'Orba	580,31	154,00
21	Strevi	408,22	97,00
22	Tagliolo M.to	453,45	95,00
23	Terzo	298,71	35,00
24	Trisobbio	199,96	29,00
	<i>tonnellate totali</i>	<b>15.639,29</b>	<b>4.697,00</b>



Nell'anno 2019 la riduzione dei quantitativi di rifiuto inviato a smaltimento è quindi pari a **-10.942,29 tonnellate (circa il 70% in meno rispetto al dato dell'anno 2018).**

## PRODUZIONE RIFIUTI DIFFERENZIATI – RISULTATI RAGGIUNTI ANNO 2019

	COMUNE	TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI	
		ANNO 2018	ANNO 2019
1	Acqui Terme	5.705,01	7.053,00
2	Alice Bel Colle	147,78	178,24
3	Belforte M.to	105,91	200,44
4	Bistagno	555,48	459,22
5	Bosio	141,28	202,41
6	Carpeneto	129,44	190,29
7	Casaleggio Boiro	50,25	73,98
8	Cassine	698,29	749,50
9	Castelletto d'Orba	522,43	524,39
10	Cremolino	202,05	232,05
11	Lerma	120,75	194,85
12	Montaldeo	42,35	51,68
13	Montaldo B.da	99,49	141,22
14	Mornese	107,07	132,15
15	Ovada	3.470,74	4.368,38
16	Ricaldone	114,49	119,70
17	Rivalta B.da	407,27	414,39
18	Rocca Grimalda	256,66	306,37
19	San Cristoforo	67,42	102,84
20	Silvano d'Orba	700,23	637,35
21	Strevi	472,74	493,63
22	Tagliolo M.to	278,31	326,96
23	Terzo	151,64	184,98
24	Trisobbio	83,73	145,79
	<i>tonnellate totali</i>	<b>14.630,80</b>	<b>17.483,81</b>



Si specifica infine che nell'anno 2018 la percentuale di raccolta differenziata era pari al 48%, il dato a consuntivo relativo all'anno 2019 è pari a circa il **79%** (esclusi i circuiti esterni).

### **PRODUZIONE PRO CAPITE RIFIUTI INDIFFERENZIATI – ANNO 2019**

Quindi il nuovo sistema di raccolta ha comportato una riduzione di circa 8.000 tonnellate del totale rifiuti prodotti nei 24 Comuni passando da 30.270 a 22.181 tonnellate.

In riferimento alla Legge Regionale n° 1 del 10/01/2018 che prevede, come obiettivo da raggiungere per il 2020, una produzione pro capite di rifiuto indifferenziato non superiore a 159 kg/ab/anno, si comunica che nel Bacino Econet dei 24 comuni serviti con il servizio integrato Porta a Porta, la produzione pro capite relativa all'anno 2019 è stata pari a 83,94 kg/abitante, di cui attribuita alle Utenze Domestiche e Non Domestiche, circa 58 kg/abitante. Il risultato raggiunto – in termini di produzione del rifiuto secco pro capite anno 2019 – è anche inferiore a quanto previsto a Piano Industriale, dove la produzione attesa (utilizzata anche per il calcolo delle tariffe parte variabile) si attestava a kg 80 abitante/anno.

Tale risultato dovrà essere tenuto in considerazione per il calcolo delle tariffe – parte variabile – al fine di assicurare nel tempo la sostenibilità economico finanziaria dell'azienda, anche alla luce di quanto previsto dalla normativa ARERA relativa al calcolo delle tariffe anno 2020.

Facendo riferimento ai 24 Comuni del I Step di Avvio, nell'anno 2019:

- il n° delle Utenze Domestiche servite si attesta a circa 35.000;
- il n° delle Utenze NON Domestiche servite si attesta a circa 5.500.

In particolare, per quanto riguarda le Utenze Domestiche, si specifica che sono state fatturate circa 1.000 utenze con l'applicazione della riduzione da disagio sanitario e circa 5.500 utenze con la riduzione del 30% sulla Parte Variabile grazie all'adesione al Compostaggio Domestico.

### **Di seguito una disanima delle principali attività avviate nel corso del 2019 per lo svolgimento del nuovo servizio di raccolta Porta a Porta**

#### **➤ Acquisti**

In data 02/04/2019 Econet S.r.l. ha pubblicato, sul proprio sito istituzionale, un Avviso pubblico per la raccolta di manifestazione di interesse a partecipare alla Procedura negoziata di cui all'art. 63, comma 2, lett.c, e comma 6 del d.lgs. 50/2016, per l'“**APPALTO DELLA FORNITURA URGENTE CON POSA IN OPERA DI DISPOSITIVI PER CONTROLLO CONFERIMENTO RIFIUTI**” – CIG **78851664D4**.

Nello specifico:

- fornitura n. 180 **dispositivi a calotte volumetriche per il controllo del conferimento del rifiuto indifferenziato** – capacità lt. 30 da installare su contenitori metallici da lt. 3200 e lt. 1700 - compresa assistenza e manutenzione 24 mesi e SIM con traffico 24 mesi;
- fornitura n. 360 **dispositivi elettronici per controllo apertura coperchio conferimento rifiuti differenziati** da installare su contenitori metallici da lt. 3200 e lt. 1700 - compresa assistenza e manutenzione 24 mesi e SIM con traffico 24 mesi;

- fornitura n. 15.000 **tessere accesso utente** dotate di transponder non alimentato;

per un importo a base di gara pari ad € **724.340**.

In particolare, per quanto riguarda le forniture di cui sopra, la società Econet in qualità di Stazione Appaltante, ai fini dell'avvio del nuovo sistema di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nei n. 21 Comuni del II Step di avvio – Area Omogenea n. 1 Ovadese – Acquese, si è impegnata ad acquistare le quantità di seguito specificate:

- n. 130 dispositivi a calotte volumetriche per il controllo del conferimento del rifiuto indifferenziato – capacità lt. 30 da installare su contenitori metallici da lt. 3200 e lt. 1700 compresa assistenza e manutenzione 24 mesi e SIM con traffico 24 mesi;
- n. 260 dispositivi elettronici per controllo apertura coperchio conferimento rifiuti differenziati da installare su contenitori metallici da lt. 3200 e lt. 1700 compresa assistenza e manutenzione 24 mesi e SIM con traffico 24 mesi;
- n. 12.000 tessere accesso utente dotate di transponder non alimentato.

\*\*\*

In data 02/04/2019 Econet S.r.l. ha pubblicato, sul proprio sito istituzionale, un Avviso pubblico per la raccolta di manifestazione di interesse a partecipare alla Procedura negoziata di cui all'art. 63, comma 2, lett.c, e comma 6 del d.lgs. 50/2016, per l'“**APPALTO DELLA FORNITURA URGENTE DI CASSONETTI METALLICI PER RACCOLTA RIFIUTI – CAPACITA' LT. 1700 E LT. 3200**” – Lotto 1 CIG 7885152945 – Lotto 2 CIG 7885154AEB.

La fornitura è suddivisa in numero due Lotti, e precisamente:

**LOTTO 1:** N. 150 CASSONETTI METALLICI PER RACCOLTA RIFIUTI – CAPACITA' LT. 1700

<b>Descrizione</b>	<b>Numero</b>
Cassonetti metallici capacità lt. 1700 per la raccolta differenziata della PLASTICA – coperchio unico in polietilene colore BIANCO	50
Cassonetti metallici capacità lt. 1700 per la raccolta differenziata della CARTA – coperchio unico in polietilene colore GIALLO	50
Cassonetti metallici capacità lt. 1700 per la raccolta differenziata del RIFIUTO SECCO – coperchio unico in lamiera d'acciaio colore GRIGIO	50

**Valore stimato LOTTO 1: € 70.950,00 IVA esclusa.**

**LOTTO 2:** N. 390 CASSONETTI METALLICI PER RACCOLTA RIFIUTI – CAPACITA' LT. 3200

<b>Descrizione</b>	<b>Numero</b>
Cassonetti metallici capacità lt. 3200 per la raccolta differenziata della PLASTICA – semi coperchi asimmetrici colore BIANCO	130

Cassonetti metallici capacità lt. 3200 per la raccolta differenziata della CARTA – semi coperchi asimmetrici colore GIALLO	130
Cassonetti metallici capacità lt. 3200 per la raccolta differenziata del RIFIUTO SECCO – semi coperchi asimmetrici colore GRIGIO	130

**Valore stimato LOTTO 2: € 328.770,00 oltre IVA**

**Per un importo totale di € 399.720,00 oltre IVA**

Per quanto riguarda le forniture di cui sopra, la società Econet in qualità di Stazione Appaltante, ai fini dell'avvio del nuovo sistema di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nei n. 21 Comuni del II Step di avvio – Area Omogenea n. 1 Ovadese – Acquese, si è impegnata ad acquistare per ogni lotto le quantità di seguito specificate:

- LOTTO 1: N° 90 CASSONETTI METALLICI PER RACCOLTA RIFIUTI – CAPACITA' LT. 1700;
- LOTTO 2: N° 300 CASSONETTI METALLICI PER RACCOLTA RIFIUTI – CAPACITA' LT. 3200.

\*\*\*

In data 31/07/2019 Econet S.r.l. ha indetto una Gara Europea a procedura aperta sopra soglia comunitaria ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. 50/2016, avente ad oggetto l'“**Appalto del servizio di noleggio e di svuotamento campane stradali per la raccolta del vetro - area omogenea n. 1 Ovadese – Acquese CIG 798269584D**”, per la durata di anni 3 (tre) oltre eventuali opzioni.

In considerazione del numero di campane presenti sul territorio servito da Econet al momento della pubblicazione della Gara in oggetto, ai fini dell'art. 35, comma 4 del D.Lgs. 50/2016, il valore massimo dell'appalto è stato stimato pari ad € 1.141.686,00 per un importo annuale presunto di € 175.644,00 IVA esclusa.

Più precisamente l'appalto in oggetto ha previsto:

- Noleggio campane stradali per la raccolta del VETRO - codice CER 15.01.07 - sul bacino servito da ECONET S.r.l. oltre a manutenzione, lavaggio, eventuali spostamenti/rimozioni o implementazione delle campane stradali;
- Svuotamento campane stradali per la raccolta del VETRO - codice CER 15.01.07, oltre all'asporto di eventuale materiale in vetro presente a terra intorno al contenitore;
- Trasporto e conferimento del materiale raccolto presso impianti di smaltimento/recupero debitamente autorizzati.

La documentazione di riferimento relativa ai Bandi di cui sopra è pubblicata sul sito [www.econetsrl.eu](http://www.econetsrl.eu) sezione Trasparenza, Bandi di gara e contratti.

➤ **Ecosportelli:**

Si confermano le informazioni già contenute nella Relazione anno 2018 che di seguito si riportano.

In seguito ad apposita selezione di personale, sono stati allestiti ed avviati n° 02 Ecosportelli nei Comuni di Ovada, in Via Galliera, ed Acqui Terme, presso il Comune al fine di seguire dal punto di vista contrattuale, le fasi di allacciamento delle utenze e di distribuzione dei cassonetti di carta, imballaggi in plastica e lattine, organico, compostiere e rifiuto secco indifferenziato, con associazione univoca fra matricola del cassonetto e utenza domestica e non domestica servite e conseguente predisposizione della modulistica contrattuale di

allacciamento e consegna. Nel corso del 2020 l'Ecosportello di Acqui Terme è stato spostato in una sede più consona, in locazione dal Comune.

L'attività del Front-Office risulta essere indispensabile per far fronte alle variazioni contrattuali che quotidianamente gli utenti hanno la necessità di comunicare: cessazioni, modifiche, subentri, aperture di nuovi contratti, ma anche per far fronte alle semplici richieste di informazioni generiche sul nuovo servizio da parte del pubblico e per avere i necessari chiarimenti sull'emissione delle fatture e l'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale.

➤ **Distribuzione:**

Nel corso del 2019 è stata avviata l'attività di distribuzione dei cassonetti per il servizio Porta a Porta nei 6 Comuni del II Step ed è stata affinata l'attività di distribuzione nei 24 Comuni del I Step. Si è inoltre proceduto all'attività di posizionamento dei centri di conferimento aggregato (cassonetti con badge) nelle aree a bassa densità abitativa nei Comuni del II Step e in alcuni Comuni del III Step di avvio.

In continuità con l'esercizio 2018, l'attività di distribuzione ha comportato inoltre il noleggio di automezzi da destinare al trasporto dei cassonetti e dei sacchi all'utenza.

L'attività di distribuzione e di allacciamento delle utenze è risultata particolarmente impegnativa in termini di:

- a) conoscenza del progetto e della società
- b) rapporti con l'utenza
- c) procedure amministrative di distribuzione
- d) corretto utilizzo dei rugged per l'associazione delle attrezzature all'utenza tramite lettura dei RFID e delle matricole dei cassonetti
- e) corretta compilazione della modulistica di distribuzione
- f) conoscenza dell'evoluzione progettuale al fine di rispondere in modo adeguato alle domande degli utenti sul campo, etc..

➤ **Riunioni con la popolazione**

Nel corso del 2019 sono continuate le riunioni con la popolazione e gli Amministratori al fine di illustrare le regole del nuovo sistema di raccolta e soprattutto il passaggio dalla Tari alla Tariffa Corrispettivo puntuale; anche in questo caso vi è stato il coinvolgimento diretto del personale amministrativo e tecnico di Econet, che, senza appoggi esterni, ha portato avanti l'attività di informazione in accordo e collaborazione con gli Amministratori dei Comuni del bacino servito.

➤ **Adeguamento DB aziendale:**

È continuata l'attività di aggiornamento ed adeguamento del database finalizzata sia all'attività di distribuzione che di emissione delle fatture, con la complicazione degli obblighi legati alla fatturazione elettronica.

➤ **Servizio Ecobus:**

Grande apprezzamento ha riscosso il servizio di raccolta Ecobus nei Comuni di Ovada ed Acqui Terme a supporto della raccolta Porta a Porta.

L'Ecobus, infatti, è un mezzo dotato di due vasche distinte che permettono di raccogliere contemporaneamente due diverse frazioni di rifiuto e, proprio come un "autobus di linea", segue un percorso e compie delle fermate in luoghi prestabiliti. È quindi l'utente stesso che si avvicina al mezzo e conferisce all'operatore i propri rifiuti; è il cittadino (o l'utenza non domestica) a scegliere in quale orario e in quale luogo della città conferire ad Econet la propria raccolta differenziata. È un servizio per i Comuni centri zona ed in particolare per i centri storici di Acqui Terme ed Ovada che hanno un numero di utenze alle quali poter

finalizzare il servizio, determinando un alleggerimento delle esposizioni dei contenitori ed è comunque un servizio che viene messo a disposizione di tutti i cittadini del bacino Econet, che ne possono usufruire indipendentemente dal Comune di residenza. Nel corso del 2020 il servizio Ecobus di Ovada è stato rimodulato al fine di poterlo estendere nel periodo estivo alle zone adiacenti il centro storico soprattutto per la raccolta della frazione organica.

➤ **Centri di conferimento aggregato per seconde case, utenze con disagio sanitario e bambini fino a trenta mesi**

Al fine di agevolare i conferimenti da parte dei possessori di seconde case ed utenti con disagio sanitario e bambini fino a trenta mesi, sono state installate sul territorio dei Comuni serviti con il Porta a Porta delle postazioni ad hoc di cassonetti con badge per il conferimento dei rifiuti indifferenziati e differenziati dove gli utenti possono conferire i propri rifiuti in maniera autonoma rispetto ai giri di raccolta da calendario.

➤ **Logistica:**

Nel corso del 2019 è proseguita la locazione del capannone sito in Tagliolo in località Bessiche per lo stoccaggio dei cassonetti da adibire a magazzino, nel rispetto delle stringenti norme relative allo stoccaggio di grandi quantità di materiali plastici. La locazione è cessata il 31/12/2019.

Sono terminati i lavori di adeguamento del capannone in locazione sito in Via Circonvallazione ad Acqui Terme che, a partire dalla primavera 2019, è stato adibito a sede operativa di Econet per l'area acquese. Contestualmente è cessata la locazione della sede storica di Econet sita in Via Massimo d'Azeglio di proprietà di Gestione Ambiente S.p.A..

## **B) Servizi di spazzamento**

Nel 2019 l'attività di spazzamento si è svolta secondo le specifiche tecniche contenute nel contratto di affidamento e in particolare secondo quanto stabilito e concordato con i Comuni.

A seguito dell'avvio del nuovo servizio, si rende sempre più necessario assicurare al territorio alti livelli di decoro e pulizia stradale al fine di contrastare il fenomeno degli abbandoni di rifiuti.

A partire dal 2019 i servizi di spazzamento sono stati concordati con i Comuni richiedenti per la definizione del quantum da tariffare ai cittadini con l'applicazione della tariffa corrispettivo puntuale, avendo gli stessi natura di "servizi accessori" rispetto al contratto di affidamento ventennale del servizio integrato di raccolta e trasporto.

## **C) Centri di Raccolta**

I CDR gestiti attualmente da Econet sono i seguenti:

- CDR di Ovada, Strada Rebba 2
- CDR di Acqui Terme, località Polveriera
- CDR di Ponzone, località Cimaferle

Con l'avvio del nuovo servizio di raccolta, i Centri di Raccolta diventano strategici al fine di supportare la raccolta differenziata e permettere ai cittadini di conferire agevolmente i propri rifiuti differenziati, soprattutto ingombranti. Permane l'accesso gratuito da parte delle utenze domestiche dei rifiuti differenziati urbani ed assimilati agli urbani, nel rispetto della normativa vigente.

L'ubicazione, gli orari di apertura ed ogni altra informazione relativa ai Centri di Raccolta sono disponibili sul sito [www.econetsrl.eu](http://www.econetsrl.eu).

Nel corso del 2019 è continuata inoltre la raccolta porta a porta degli ingombranti su prenotazione con le modalità consuete, ovvero ritiro ingombranti gratuito fino a tre pezzi su prenotazione oppure a pagamento per quantità maggiori, sempre su prenotazione.

## D) Piattaforme Imprese rifiuti speciali

Visto il limitato accesso ed utilizzo negli anni precedenti, le Piattaforme destinate ai conferimenti di rifiuti speciali non pericolosi da parte delle ditte e delle attività commerciali, come autorizzate dalla Provincia di Alessandria, sono state cessate con apposita comunicazione alle Autorità competenti in data 31/12/2018. Il relativo provvedimento autorizzativo di cessazione è pervenuto ad Econet ad inizio 2019. La chiusura delle Piattaforme ha reso possibile l'implementazione dello spazio a disposizione dei Centri di Raccolta, sempre più utilizzati dagli utenti per il conferimento dei rifiuti differenziati.

## E) Automezzi ed attrezzature

### - Automezzi

Nel 2019 sono stati acquistati solo due mezzi, di cui uno usato, per un investimento complessivo di circa 56.000 euro. Non sono stati quindi effettuati nuovi investimenti rispetto agli acquisti anno 2018 rendicontati nella Relazione riferita all'esercizio 2018 a cui si rimanda.

### - Cassonetti

Facendo riferimento a quanto esposto nella prima parte della presente relazione, gli investimenti in cassonetti hanno riguardato soprattutto l'acquisto dei cassonetti con badge. Al 31/12/2019 l'investimento complessivo è stato di euro 588.855 (non tutti consegnati alla data del 31/12/2019) a cui si aggiungono euro 151.735 per acquisto di cassonetti Porta a Porta varie tipologie.

### - Altri investimenti per avvio PAP

Da un'analisi degli investimenti effettuati a tutto il 2019, emerge che nel complesso gli investimenti da Piano Industriale sono rimasti ben al di sotto delle previsioni. Tuttavia, rispetto alle previsioni, l'avvio del I e del II Step ha comportato ad oggi maggiori spese di Start up e di sviluppo.

In particolare sono state considerate spese di start up e quindi ammortizzabili in 5 anni le spese del personale tecnico ed amministrativo dell'azienda che nel corso del 2018 ha dedicato la propria attività lavorativa in via prevalente all'avvio del nuovo servizio, svolgendo le attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi elencati nella prima parte della presente Relazione sulla Gestione. Si tratta di un cambiamento epocale, che ha richiesto sforzi e dedizione per l'avvio nel corso del 2018 del nuovo servizio, nel rispetto del cronoprogramma contrattuale di affidamento e al fine di assicurare le condizioni di legge necessarie per poter applicare nei 24 Comuni del I Step la Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dal 2019. Le spese di Start Up ammontano a **euro 582.876**.

Nel corso del 2019 le spese di Start Up rispetto al 2018 sono rimaste invariate.

In applicazione del Principio Contabile OIC n. 24 punti 43 e 44, sono state inoltre considerate come "spese di sviluppo" ammortizzabili per la durata residua dell'affidamento contrattuale a tutto Giugno 2036, **euro 369.000** circa di spese sostenute per l'attività progettuale e di cantierizzazione del nuovo servizio di raccolta.

Le spese di distribuzione (costi del personale, locazione del capannone destinato alla distribuzione, noleggio automezzi etc..) che al 31/12/2019 ammontano a **euro 1.174.657** sono invece state ammortizzate secondo la stessa aliquota dei cassonetti e delle attrezzature distribuite, in quanto spese inerenti e direttamente imputabili al costo dei cassonetti.

### - Contributi

Premesso che:

la Regione Piemonte, in continuità alle attività già poste in essere dal Consorzio C.S.R., in attuazione della d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 intende sostenere il processo in atto per la riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati al passaggio da raccolta stradale a raccolta



domiciliare almeno dei rifiuti indifferenziati residuali, della frazione organica e dei rifiuti di carta e cartone, secondo il modello organizzativo definito dal Piano sopra citato e dal d.m. Ambiente 17 dicembre 2013 di approvazione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, oltre che la raccolta domiciliare dei rifiuti di imballaggio in plastica, dei rifiuti di imballaggio in vetro e dei rifiuti di imballaggio metallici;

Il Consorzio C.S.R., avvalendosi di Econet S.r.l., in attuazione del "Programma di finanziamento a favore dei consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani" ha presentato una proposta progettuale che risulta coerente con le priorità della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani in tema di raccolta differenziata, riciclaggio e riduzione della produzione di rifiuto indifferenziato residuale prevedendo, per l'Area Omogenea n. 1, la riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati al passaggio da una modalità di raccolta stradale a quella domiciliare almeno per il rifiuto indifferenziato residuo, la frazione organica e carta e cartone;

tutto ciò premesso, si rende noto che la Regione Piemonte, in attuazione della d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 e della determinazione dirigenziale n. 153/A1603 del 24/04/2018 (a cui si rimanda per completezza di informazioni), ha sottoscritto con le parti (Econet S.r.l. e CSR) un Accordo di Programma al fine di destinare al Consorzio C.S.R. di Novi Ligure, la somma complessiva massima di Euro 894.861,38 - a valere sugli esercizi finanziari 2018 e 2019 - per il passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare dei rifiuti urbani per i Comuni appartenenti all'area omogenea n. 1 Acquese e Ovadese comprendente circa 70.200 abitanti.

Tale contributo, da considerarsi a tutti gli effetti contributo in conto impianti ai fini della redazione del presente Bilancio, verrà corrisposto ad Econet secondo le tempistiche contenute nell'ADP Regionale e nel Protocollo di Intesa sottoscritto fra il CSR ed Econet e sarà destinato all'abbattimento del costo storico di acquisto e quindi del conseguente ammortamento delle attrezzature e degli automezzi acquistati da Econet, con una conseguente riduzione del costo di ammortamento di euro 894.706 complessivi (importo del finanziamento regionale).

Il costo storico delle immobilizzazioni di riferimento (incluse le spese ricomprese tra le immobilizzazioni immateriali) è stato quindi corrispondentemente ridotto secondo gli importi sotto riportati:

- |                                       |              |
|---------------------------------------|--------------|
| • Fornitura contenitori Lotti 1-2-3-4 | euro 247.504 |
| • Fornitura automezzi Lotti 1-2-3-4   | euro 642.543 |
| • Spese per beni immateriali          | euro 3.180   |
| • Spese di pubblicazione bandi        | euro 1.479   |

In considerazione di ciò, la tariffa relativa alle utenze domestiche:

- con disagio sanitario di cui all'art. 9 dello "Schema di Regolamento tipo per l'applicazione della Tariffa corrispettiva per la gestione dei rifiuti urbani";
- con nuclei familiari con bambini di età inferiore ai due anni e sei mesi di cui all'art. 67 del Regolamento di gestione per i servizi di raccolta dei rifiuti;

dall'anno 2019 e per ogni anno successivo fino al termine del periodo di ammortamento degli investimenti soggetti a contributo regionale verrà corrispondentemente abbattuta dell'importo del minor costo dovuto al contributo regionale di **euro 894.706**.

Si dà atto che tutta la documentazione di rendicontazione degli acquisti in questione è stata inviata al CSR ai fini della liquidazione del contributo di cui all'Art. 6 "Modalità di trasferimento delle risorse regionali" dell'ADP citato in premessa. A fronte di una puntuale rendicontazione dei lavori

di avvio del nuovo servizio di raccolta PaP secondo quanto previsto dall'ADP sopra richiamato, nel corso del mese di gennaio 2020 sono stati erogati ad Econet a titolo di acconto euro 805.235.

**Nel 2019, grazie all'ottenimento del contributo sopra riportato, il costo del rifiuto secco al Kg (costo a svuotamento –euro/Kg) per le utenze con disagio sanitario e bambini fino a trenta mesi è stato abbattuto del 50%.**

#### **F) Attività verso l'utenza**

I cambiamenti legati al nuovo servizio sono stati accompagnati da una massiccia attività di comunicazione in conformità a quanto previsto dal Piano Industriale e dal contratto, sia verso i Comuni che verso le utenze da servire (domestiche e non domestiche) al fine di illustrare il nuovo servizio e l'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale, soprattutto a partire dal mese di Aprile 2019 in seguito all'approvazione delle Tariffe anno 2019 e all'avvio della fatturazione della Tariffa Corrispettivo.

Sul sito istituzionale di Econet all'indirizzo [www.econetsrl.eu](http://www.econetsrl.eu), è possibile visionare i servizi garantiti ad oggi sul territorio servito, avere informazioni sulle modalità di differenziazione dei rifiuti secondo l'attuale sistema di raccolta, ottenere informazioni anche ai sensi della normativa sulla trasparenza, fare segnalazioni e interloquire con il responsabile in materia di anticorruzione e trasparenza tramite mail dedicata. Si è provveduto inoltre per ciascun Comune alla pubblicazione delle Tariffe approvate anno 2019.

In particolare in materia di comunicazione all'utenza si è proceduto alle seguenti iniziative:

- Pubblicazione del banner “Occhio alla differenza” in comune con le altre aziende di bacino;
- Pubblicazione del “Differenziario”, vademecum sulle regole di differenziazione dei rifiuti in pillole;
- 
- Pubblicazione di n° 05 video guide esplicative su come effettuare correttamente la raccolta differenziata della **carta - plastica e lattine – organico – vetro e materiale indifferenziato** con il messaggio “Dove lo butto?”;
- Pubblicazione della guida al compostaggio “Compostare significa risparmiare”, che include il manuale su come fare correttamente il compostaggio, il modulo per aderire al compostaggio domestico e non domestico, un estratto del Regolamento Consortile in materia di compostaggio dei rifiuti;
- Pubblicazione delle video guide realizzate dalla società SRT relative alle attività di trattamento recupero e riciclaggio dei materiali in discarica;
- Per ognuno dei 24 Comuni, è stato implementato il sito internet con le seguenti informazioni:
  - Pieghevole illustrativo
  - Comunicati stampa avvio servizio
  - Comunicazione Ecobus
  - Calendari di raccolta
  - Calendari Ecobus dove presente
  - Orari Ecosportello
  - Modulo di dichiarazione disagio sanitario
  - Tariffe anno 2019
  - Etc...

Nel corso del 2020 il servizio di Call Center aziendale, precedentemente svolto in service dalla società Gestione Ambiente S.p.A., è stato internalizzato al fine di fornire una informazione sempre

più puntuale sul servizio nei confronti degli utenti.

### **G) Sistema di gestione**

#### **- Sistema di gestione integrato qualità /ambiente in ottemperanza alle norme UNI EN ISO 9001 - 14001**

Anche nel 2019 la società ha proceduto con successo al rinnovo delle Certificazioni di Qualità ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001: 2015 ed UNI EN ISO 14001: 2015 per i siti di Ovada ed Acqui Terme, compresi i CDR e l'ufficio amministrativo sito in Via Galliera ad Ovada. I certificati conseguiti sono pubblicati sul sito istituzionale della società.

#### **- Normative ambientali e di sicurezza**

L'esercizio 2019 si è svolto all'insegna della gestione ordinaria di tali aspetti e vale la pena sottolineare come, in particolare per quanto riguarda la normativa ambientale, il conseguimento ed il mantenimento della Certificazione UNI EN ISO 14001, adeguata alla revisione normativa 2015, rappresenti un indispensabile strumento di controllo e verifica dell'applicazione e del rispetto da parte dell'azienda della normativa stessa.

#### **- Normativa sulla tutela della privacy**

E' in atto da parte di Econet l'attività di adeguamento alle disposizioni in materia di tutela della privacy e in particolare a quanto previsto dal GDPR (General Data Protection Regulation), ovvero il Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali; tale normativa è entrata in vigore il 24 Maggio ed è applicabile dal 25 Maggio 2018.

L'obiettivo principale del Regolamento è la tutela delle persone, dei dati sensibili e di tutti i trattamenti che le aziende operano su questi. Per assicurare il raggiungimento di tale obiettivo di protezione sono stati introdotti adempimenti e nuove misure che Econet ha dovuto adottare per essere conforme a quanto previsto dalla normativa.

Si è proceduto quindi alla nomina del DPO (Data Protection Officer – Responsabile della Protezione dei Dati Personali) in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento sopra citato. Econet ha contestualmente messo in atto il suo adeguamento GDPR creando sul sito istituzionale una "Privacy Policy" (disponibile all'indirizzo <https://privacy.nelcomune.it/econetsrl.eu>) al fine di informare in materia tutti i possibili soggetti interessati con informative privacy semplici e facilmente comprensibili, che contenessero le seguenti informazioni:

- quali sono i dati personali che il sito raccoglie;
- qual è il motivo per cui questi dati vengono raccolti;
- chi raccoglie i dati e chi li tratta;
- spiegare come vengono raccolti questi dati;
- chiarire come vengono conservati i dati raccolti e per quanto tempo;
- fornire delle spiegazioni basilari: i dati raccolti verranno ceduti a terzi, e se sì secondo quali condizioni.

In questi mesi e nei mesi futuri, il Titolare del trattamento (il Rappresentante Legale di Econet) e il Responsabile del Trattamento, insieme a tutti i dipendenti dell'Azienda, dovranno quotidianamente mettere in atto misure tecniche e organizzative utili per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

#### **- Controllo operativo e di gestione**

Per quanto riguarda questi aspetti, continua l'attività di controllo operativo e di gestione attraverso l'uso dello strumento degli "Ordini di Servizio" in entrambe le sedi.

Il gestionale ANTHEA (ora WMS), aggiornato alla Release 10.50, è stato implementato per la gestione del sistema di tariffazione puntuale verso l'utenza e per la gestione e rendicontazione del servizio secondo il nuovo modello di raccolta che presuppone il monitoraggio dell'esposizione dei

cassonetti da parte dell'utenza ai fini dell'applicazione della tariffa corrispettivo puntuale a partire dal 2019.

Ai fini dell'applicazione della tariffa corrispettivo parte variabile è infatti necessaria la rilevazione degli svuotamenti del rifiuto secco in seguito all'esposizione del relativo cassonetto su strada da parte degli utenti; tale rilevazione avviene attraverso l'utilizzo da parte degli operatori di appositi strumenti di lettura – rugged – che rilevano lo svuotamento del cassonetto del rifiuto secco all'atto dell'esposizione dello stesso da parte dell'utenza, associando in modo univoco lo svuotamento del cassonetto a pagamento con l'intestatario dell'utenza. La rilevazione viene quindi rendicontata sia a livello di sistema operativo, sia a livello tariffario dal software ai fini della futura fatturazione.

Anche i cassonetti con badge sono dotati di sistema di lettura conforme all'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale.

Il cassonetto del secco indifferenziato è dotato infatti di calotta informatizzata a controllo volumetrico.

Per effettuare il conferimento del secco, l'utente avvicina il badge personale alla calotta per l'apertura della bocca di carico avente capacità pari a 30 litri. Ogni volta che l'utente con badge apre la calotta, il sistema registra l'apertura associando il conferimento all'utente, a cui viene addebitato lo svuotamento del secco per una volumetria pari a 30 litri (stesso costo dello svuotamento del cassonetto da litri 30).

Il sistema informatico di apertura delle calotte è conforme al gestionale per l'applicazione della Tariffa Corrispettivo e dialoga quindi anche a livello statistico con il software aziendale.

In caso di malfunzionamento del cassonetto con badge, l'utente può chiamare il numero verde dell'assistenza riportato sul cassonetto stesso, al fine di provvedere al ripristino in tempi brevi.

Nel corso del 2019 si renderà necessario perfezionare e gestire, sempre tramite il software integrato, la contabilità industriale volta anche e soprattutto alla riclassificazione dei costi aziendali per la corretta impostazione del PEF d'Ambito e dei PEF comunali, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente per l'applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale ed in particolare in ottemperanza ai dettami del DPR 158/99 e s.m.i. e a quanto previsto dal MTR ARERA relativamente alla classificazione dei costi aziendali.

#### **- Sviluppi sull'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale**

Ad ARERA la Legge di bilancio 2018 ha affidato il compito di regolare – aggiungendolo all'energia elettrica, al gas e all'acqua - anche il settore dei rifiuti, con riguardo al miglioramento del servizio agli utenti, all'omogeneità tra le aree del Paese, alla valutazione dei rapporti costo-qualità e all'adeguamento infrastrutturale.

Il Metodo Tariffario stabilisce i limiti delle tariffe e predispone quattro diversi schemi che Comuni, gestori e altri enti competenti potranno scegliere in base ai propri obiettivi di miglioramento del servizio al cittadino.

I servizi regolati dal nuovo metodo tariffario sono:

- spazzamento e lavaggio strade
- raccolta e trasporto
- trattamento e recupero dei rifiuti urbani
- trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani
- gestione tariffe e dei rapporti con gli utenti

Il metodo tariffario, impostando una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio, introduce un sistema di copertura dei costi in grado di incentivare il sistema locale a gestire integralmente i rifiuti.

A partire dal 2020 quindi le Tariffe dovranno essere calcolate in base a quanto stabilito in materia dall'Autorità e in particolare in base al nuovo MTR di cui alle **Delibere ARERA n. 443 e 444/2019 e allegati**.

**- Organizzazione aziendale**

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	1	1	-
Impiegati	16	15	1
Operai	105	105	-
Altri			
<b>Totale</b>	<b>122</b>	<b>121</b>	<b>1</b>

Al 31/12/2019 il personale Econet risulta pari a n. 122 unità, di cui 17 impiegati e 105 operativi.

Al 31/12/2019 il personale assunto a tempo determinato risulta pari a n. 24 unità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore ambientale Utilitalia -Federambiente. Nel corso del 2016 è stato siglato il rinnovo contrattuale del CCNL di settore che, tra l'altro, a decorrere dal 01/01/2017 ha modificato l'orario di lavoro portandolo da 36 a 38 ore settimanali per impiegati ed operai.

È utile precisare, inoltre, che l'Azienda, per la dimensione che la caratterizza, dovrà comunque mantenersi in un quadro organizzativo dimensionalmente contenuto privilegiando figure professionali, anche di responsabilità, utili e funzionali ad una organizzazione snella ed efficiente, evitando ridondanza di ruoli.

**Sintesi del bilancio (dati in Euro)**

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi	11.828.969	6.660.183	6.447.174
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	1.150.662	562.940	694.471
Reddito operativo (Ebit)	300.024	228.616	452.984
Utile (perdita) d'esercizio	19.069	46.230	434.392
Attività fisse	5.934.006	5.722.580	611.173
Patrimonio netto complessivo	2.713.182	2.734.031	2.687.798
Posizione finanziaria netta	(6.954.503)	(5.805.706)	725.881

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
valore della produzione	12.075.562	8.322.871	6.447.174
margine operativo lordo	1.150.662	562.940	694.471
Risultato prima delle imposte	80.012	106.712	450.246

**Principali dati economici**

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi netti	11.720.509	6.372.274	5.348.235
Costi esterni	5.102.892	1.012.041	4.090.851
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>6.617.617</b>	<b>5.360.233</b>	<b>1.257.384</b>
Costo del lavoro	5.466.955	4.797.293	669.662
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>1.150.662</b>	<b>562.940</b>	<b>587.722</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	959.098	622.233	336.865
<b>Risultato Operativo</b>	<b>191.564</b>	<b>(59.293)</b>	<b>250.857</b>
Proventi non caratteristici	108.460	287.909	(179.449)
Proventi e oneri finanziari	(220.012)	(121.904)	(98.108)
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>80.012</b>	<b>106.712</b>	<b>(26.700)</b>
Rivalutazioni e svalutazioni			
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>80.012</b>	<b>106.712</b>	<b>(26.700)</b>
Imposte sul reddito	60.943	60.482	461
<b>Risultato netto</b>	<b>19.069</b>	<b>46.230</b>	<b>(27.161)</b>

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto	0,01	0,02	0,19
ROE lordo	0,03	0,04	0,20
ROI	0,02	0,02	0,11
ROS	0,03	0,04	0,07

**Principali dati patrimoniali**

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	743.609	825.904	(82.295)
Immobilizzazioni materiali nette	5.165.915	4.856.125	309.790
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	24.482	40.551	(16.069)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>5.934.006</b>	<b>5.722.580</b>	<b>211.426</b>
Rimanenze di magazzino	297.049	315.504	(18.455)
Crediti verso Clienti	6.438.850	2.917.997	3.520.853
Altri crediti	1.105.364	1.130.293	(24.929)
Ratei e risconti attivi	140.023	233.949	(93.926)
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>7.981.286</b>	<b>4.597.743</b>	<b>3.383.543</b>
Debiti verso fornitori	2.740.544	799.714	1.940.830
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	703.381	336.109	367.272
Altri debiti	440.035	270.661	169.374
Ratei e risconti passivi	127.462	106.686	20.776
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>4.011.422</b>	<b>1.513.170</b>	<b>2.498.252</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>3.969.864</b>	<b>3.084.573</b>	<b>885.291</b>

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	221.943	261.014	(39.071)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	14.242	6.402	7.840
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>236.185</b>	<b>267.416</b>	<b>(31.231)</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>9.667.685</b>	<b>8.539.737</b>	<b>1.127.948</b>
Patrimonio netto	(2.713.182)	(2.734.031)	20.849
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(6.669.835)	(6.930.000)	260.165
Posizione finanziaria netta a breve termine	(284.668)	1.124.294	(1.408.962)
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(9.667.685)</b>	<b>(8.539.737)</b>	<b>(1.127.948)</b>

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Margine primario di struttura	(3.220.824)	(2.988.549)	2.076.625
Quoziente primario di struttura	0,46	0,48	4,40
Margine secondario di struttura	3.685.196	4.208.867	2.341.523
Quoziente secondario di struttura	1,62	1,74	4,83

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta é la seguente (in Euro):

	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari	725.989	1.886.933	(1.160.944)
Denaro e altri valori in cassa	3.837	7.361	(3.524)
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>729.826</b>	<b>1.894.294</b>	<b>(1.164.468)</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	667.494		667.494
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	347.000	770.000	(423.000)
Crediti finanziari			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>1.014.494</b>	<b>770.000</b>	<b>244.494</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(284.668)</b>	<b>1.124.294</b>	<b>(1.408.962)</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			

successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	6.669.835	6.930.000	(260.165)
Crediti finanziari			
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(6.669.835)</b>	<b>(6.930.000)</b>	<b>260.165</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(6.954.503)</b>	<b>(5.805.706)</b>	<b>(1.148.797)</b>

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità primaria	1,67	2,69	3,24
Liquidità secondaria	1,72	2,82	3,28
Indebitamento	4,35	3,43	0,46
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,62	1,73	4,82

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

	Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati		
Impianti e macchinari		
Attrezzature industriali e commerciali		1.019.091
Altri beni		95.438

Nel corso del 2019 gli investimenti principali sono stati i seguenti:

- automezzi	euro	53.686
- cassonetti PaP	euro	151.735
- cassonetti con badge	euro	588.855
- spese di distribuzione	euro	246.593
- spese di sviluppo avvio PaP	euro	51.548
- attrezzature	euro	31.629

## Ricavi

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
12.075.562	8.322.871	3.752.691



Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	11.720.509	6.372.274	5.348.235
Variazioni lavori in corso su ordinazione		155.212	(155.212)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	246.593	1.507.476	(1.260.883)
Altri ricavi e proventi	108.460	287.909	(179.449)
<b>Totale</b>	<b>12.075.562</b>	<b>8.322.871</b>	<b>3.752.691</b>

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Dettaglio dei “Ricavi delle vendite e prestazioni pari a euro 11.720.509

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da specifica contratto	896.432
Ricavi da gestione CDR	18.792
Ricavi da ampliament. Raccolta differenziata	1.762
Ricavi da spazzamento	5.485
Ricavi da noleggio cassoni	2.780
Ricavi da viaggi/trasporto	19.008
Ricavi servizio ritiro ingombranti	38.270
Ricavi cessione materiali vari CER	42.782
Ricavi da trasporto	11.550
Ricavi quota fissa Tarip Comuni	22.382
Ricavi Tarip manifestazioni	20.778
Ricavi da smaltimento e recupero	6.961
Ricavi per premi di efficienza CDC RAEE	43.480
Contributi CONAI	508.611
Contributo MIUR	29.935
Ricavi Tarip anno 2019	10.050.172
Altri	1.329
<b>TOTALE</b>	<b>11.720.509</b>

I ricavi pari a euro 10.050.172 sono relativi all’applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale nei confronti delle utenze domestiche e non domestiche dei 24 Comuni del I Step di avvio del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati e riscossione della tariffa relativa al servizio integrato nei 45 Comuni facenti parte dell’Area Omogenea n.1 del Bacino territoriale Acquese ed Ovadese, di cui al contratto sottoscritto tra Econet ed il CSR in data 30/06/2016 (scadenza 09/06/2036) e s.m.i.i..

Le tariffe applicate agli utenti dei Comuni del I Step sono state approvate a livello Comunale e Consortile, con apposita Delibera di approvazione del PEF d’Ambito, delle tariffe fissa e variabile per tipologia di utenze e del Regolamento Tariffario Consortile.

Le tariffe 2019 per Comune e gli atti inerenti sono pubblicati sul sito istituzionale della società all’indirizzo [www.econetsrl.eu](http://www.econetsrl.eu) sezione Porta a Porta.

I ricavi relativi a “incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni” pari a euro 246.593 si riferiscono a costi capitalizzati come specificato nella prima parte della Nota Integrativa.

Descrizione	Valore
Locazione immobile Tagliolo	60.450
Spese di manutenzione/gestione ord. capannone Tagliolo	4.976
Utenze capannone Tagliolo	7.864
Noleggio muletto movimentazione cassonetti	4.800
Noleggio automezzi per distribuzione cassonetti	12.830
Noleggio fotocopiatrice UO Tagliolo per distribuzione	708
Materiale accessorio calotte con badge	33.540
Costo del personale addetto alla distribuzione	121.425
<b>TOTALE</b>	<b>246.593</b>

Dettaglio degli “Altri ricavi e proventi” pari a euro 108.460

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Rimborsi INAIL	30.095
Carbon TAX anno in corso	65.860
Penali da contratto per ritardata consegna	5.290
Altri	7.215
<b>TOTALE</b>	<b>108.460</b>

## Costi

### Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
11.775.538	8.094.255	3.681.283

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.106.606	1.041.793	64.813
Servizi	3.437.287	1.320.406	2.116.881
Godimento di beni di terzi	428.670	394.895	33.775
Salari e stipendi	3.842.733	3.376.826	465.907
Oneri sociali	1.225.115	1.088.989	136.126
Trattamento di fine rapporto	230.242	207.181	23.061
Altri costi del personale	168.865	124.297	44.568
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	154.359	155.979	(1.620)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	804.739	466.254	338.485
Svalutazioni crediti attivo circolante	402.006	10.000	392.006
Variazione rimanenze materie prime	(136.758)	(117.750)	(19.008)
Oneri diversi di gestione	111.674	25.385	86.289
<b>Totale</b>	<b>11.775.538</b>	<b>8.094.255</b>	<b>3.681.283</b>

L'incremento dei costi della produzione è imputabile principalmente al passaggio nel 2019 al nuovo sistema di raccolta Porta a Porta nei primi 24 Comuni del Bacino Econet con applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale e in particolare, fra gli altri, al sostenimento da parte di Econet dei costi di smaltimento e recupero (costi per servizi), precedentemente a carico dei Comuni.

### Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla Relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

#### Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

#### Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

### Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative.

Tra i costi di sviluppo sono ricompresi i costi sostenuti per l'avvio del Piano Industriale relativo al servizio integrato di raccolta domiciliare PAP relativamente alle seguenti voci principali:

- ✓ servizi esterni di progettazione e avvio distribuzione
- ✓ campagna informativa e materiale pubblicitario di avvio
- ✓ spese inerenti alla pubblicazione dei bandi di gara
- ✓ spese di import dati dai DB comunali
- ✓ spese di postalizzazione della campagna informativa agli utenti
- ✓ attività di rimozione dei cassonetti stradali
- ✓ servizi esterni di consulenza per avvio bandi di gara
- ✓ servizi esterni di consulenza in materia tariffaria e regolamentare

Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa.

### Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428 n.6-bis C.C. si specifica che la società non ha emesso strumenti finanziari e non ha sottoscritto contratti o acquisito prodotti finanziari di natura derivata.

Per ciò che concerne il rischio prezzo si ritiene che ad oggi la società non sia stata particolarmente esposta a tale rischio in quanto ha svolto un servizio con affidamento in privativa a prezzi preconcordati in regime convenzionale con il Consorzio di bacino.

La società non è stata fino ad oggi esposta al rischio concorrenza in quanto affidataria del servizio in regime di concessione.

Tale situazione permarrà anche in futuro in considerazione delle caratteristiche del riaffidamento del servizio avvenuto in concessione per vent'anni con contratto del 30/06/2016 di cui in premessa.

Il rischio valutario è inesistente in quanto i crediti sono espressi in euro.

In relazione al rischio dei tassi, il finanziamento chirografario della durata di anni 10 (oltre un periodo di preammortamento di 12 mesi) con scadenza 31/12/2018, sottoscritto per il finanziamento degli investimenti previsti a Piano Industriale con la Banca Cassa di Risparmio di BRA S.p.A., prevede l'applicazione di un tasso fisso, proprio al fine di eliminare all'origine il rischio di oscillazione dei tassi, soprattutto relativamente alla sottoscrizione di un debito di durata decennale.

Per quanto riguarda il rischio credito, si segnala che dal 2019 l'incasso della Tariffa Corrispettivo Puntuale da parte di Econet determinerà un rischio di insoluto da tenere costantemente monitorato e che darà origine ad un apposito accantonamento a Fondo Rischi nell'ambito della redazione del PEF d'Ambito e dei singoli PEF comunali, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa in materia e in particolare dal DPR 158/99 e dalle Linee Guida del MEF e tenuto conto del nuovo MTR ARERA di cui alle Delibere n. 443/444 anno 2019 e Allegati.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'emergenza sanitaria che ha interessato il contorno economico e sociale in cui opera la società nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio ha già prodotto effetti su questa società sotto il profilo organizzativo e industriale: si pensi, per fare un esempio, all'adozione di misure di prevenzione e di sicurezza sul luogo di lavoro dedicate al fine di contenere il contagio virale.

Nello stesso tempo, la situazione di emergenza ha comportato l'interruzione di ampia parte del sistema produttivo nazionale e locale. In questo senso si osservano due fenomeni che riguardano

direttamente questa società.

Da un lato, vi è l'incertezza sulle prospettive reddituali delle famiglie, per quanto mitigata dagli ammortizzatori sociali e dal rafforzamento delle misure di conservazione del reddito; dall'altro, vi è stata l'introduzione di misure legislative a sostegno delle famiglie, anche nel settore dei servizi pubblici (si pensi al blocco della sospensione delle forniture di gas, elettricità, acqua, in caso di morosità): questi eventi sono sufficienti a generare verosimilmente un rallentamento degli incassi di questa società, per fare fronte al quale sono state effettuate prudenziali previsioni di svalutazione di crediti e sono in corso di studio interventi di revisione della gestione della tesoreria aziendale per fruire delle possibilità offerte dalla decretazione sovvenzionale di questi mesi.

Tanto rilevato, il contesto prospettico nel quale è inserita questa società lascia ritenere che sussistano le condizioni di continuità aziendale (going concern) e che, pertanto, i valori di bilancio non richiedano rettifiche di valore effettuate per tenere conto degli effetti derivanti dall'emergenza manifestatasi nei primi mesi del 2020, considerata la loro non pertinenza sotto il profilo della competenza economica e tenuto conto, peraltro, delle significative incertezze gravanti sugli stessi.

## Sicurezza

In materia di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, Econet risponde a quanto richiesto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in merito agli adempimenti gestionali ed organizzativi e, in particolare, tutta la struttura aziendale è impegnata in un continuo monitoraggio delle condizioni di sicurezza in cui i nostri operatori ed i nostri fornitori operano giornalmente. Risultano individuate e nominate tutte le persone facenti parte effettiva del Servizio Prevenzione e Protezione (Datore di Lavoro, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, Medico Competente, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, gli Addetti alla gestione delle emergenze).

È stato aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. Le sessioni del DVR relative a rumore, vibrazioni, rischio elettrico, aree di lavoro, risultano parimenti aggiornate.

Con la consueta periodicità annuale sono stati definiti ed attuati programmi di sorveglianza sanitaria e piani di formazione per tutto il personale aziendale.

## Vicende societarie

Con il recesso del Socio Privato di cui all'Atto notarile del 24/05/2016 e in seguito all'Atto notarile del 28/12/2016 di assegnazione a titolo gratuito di quote della società Econet S.r.l. dalla Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo alle seguenti Unioni:

- Unione Montana dal Tobbio al Colma
- Unione Montana Suol d'Aleramo
- Unione di Comuni Montani Val lemme
- Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato
- Unione Montana Alto Monferrato Aleramico

e in seguito al recesso dell'Unione Val Lemme, la Compagine Sociale è la seguente:

SOCIO	CODICE FISCALE	QUOTA NOMINALE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE	%	TIPO DI DIRITTO
S.A.A.M.O. S.P.A.	00579210063	52.365,41	43,64	proprietà

COMUNE DI ACQUI TERME	00430560060	29.239,38	24,37	proprietà
COMUNE DI RIVALTA BORMIDA	00415510064	2.082,44	1,74	proprietà
COMUNE DI S. CRISTOFORO	00377050067	1.010,77	0,84	proprietà
COMUNE DI ALICE BEL COLLE	81002590065	1.169,09	0,97	proprietà
COMUNE DI CASSINE	00229010061	4.420,61	3,68	proprietà
COMUNE DI STREVI	00432270064	2.947,08	2,46	proprietà
COMUNE DI MOMBALDONE	00207360058	426,23	0,36	proprietà
COMUNE DI MORSASCO	00385220066	998,60	0,83	proprietà
COMUNE DI RICALDONE	00474770062	974,24	0,81	proprietà
COMUNE DI ORSARA BORMIDA	00385210067	621,08	0,52	proprietà
COMUNE DI GAVI	00367950060	1.424,83	1,19	proprietà
UNIONE MONTANA TRA LANGA E ALTO MONFERRATO	02418480063	3.581,35	2,98	proprietà
UNIONE MONTANA DAL TOBBIO AL COLMA	02409760069	6.912,03	5,76	proprietà
UNIONE MONTANA SUOL D'ALERAMO	02412210060	7.042,94	5,87	proprietà
UNIONE MONTANA ALTO MONFERRATO ALERAMICO	02508590060	4.783,92	3,99	proprietà

<b>TOTALE CAPITALE SOCIALE</b>	<b>€ 120.000,00</b>
--------------------------------	---------------------

## Organi Sociali

Il Consiglio di Amministrazione della società al 31/12/2019 è composto come segue:

Presidente CdA:	Ardizzone Salvatore
Consiglieri:	Dogliero Maria Grazia (Vicepresidente) Valle Riccardo (Consigliere)

Il Collegio Sindacale risulta così composto:

Presidente:	Scazzola Marco
Sindaci effettivi:	Moggio Valentina Gasti Andrea
Sindaci supplenti:	Leardi Giovanna Boffa Fabrizio Giuseppe

## Considerazioni finali

Il 2019 è stato per la società un anno di transizione particolarmente importante in cui abbiamo messo in pratica quanto progettato nel corso del 2018 e 2019; l'attivazione della raccolta porta a porta ha sicuramente comportato problemi organizzativi affrontati e risolti senza particolari difficoltà. L'analisi dei risultati ottenuti nel corso del 2019 conferma la validità della scelta a livello ambientale: la percentuale di raccolta differenziata e la produzione di secco pro capite hanno superato le più rosee proiezioni ma, nonostante questo, occorre ancora lavorare per ottimizzare il servizio al fine di evitare la dispersione e l'abbandono dei rifiuti. L'ostilità degli utenti al nuovo sistema è andata a mano a mano riducendosi e l'apprezzamento del nuovo sistema di raccolta è cresciuto nel corso dell'anno. Dicevo, occorre lavorare per ridurre gli abbandoni.

Innanzitutto occorre continuare una campagna informativa che renda ulteriormente edotti gli utenti della validità della scelta, attivare un sistema di controllo più efficiente, allacciare al servizio tutti i residenti che non hanno ritirato i contenitori, al fine di evitare di disperdere i rifiuti non avendo la possibilità di conferirli. Riteniamo necessaria una verifica con le anagrafi dei vari Comuni al fine di poter assegnare i contenitori a coloro che ne sono sprovvisti (in particolar modo i residenti) e poter procedere così all'attribuzione della parte variabile della tariffa.

Per quanto riguarda gli aspetti economico/finanziari, si è prestata attenzione alla gestione dei costi che sono risultati ampiamente in linea con quanto previsto dal Piano Industriale; sono risultati invece inferiori rispetto alle previsioni i ricavi da Tariffa Corrispettivo a causa della minore produzione di rifiuto secco indifferenziato per abitante residente come riportato nella prima parte della Relazione, anche se tale gap è stato comunque coperto dalla cospicua riduzione dei costi di conferimento in discarica. Rimane, al momento, una morosità abbastanza importante dovuta anche ai dubbi ed al messaggio assai diffuso di non pagare nessuna utenza a causa del periodo emergenziale dovuto al Covid19. A tal fine sarà necessario non solo riprendere ma anche potenziare il sistema di riscossione e avviare le relative attività di accertamento.

Da riprendere e da completare al più presto vi è anche l'attivazione della raccolta tramite i centri di conferimento aggregati nei rimanenti 15 Comuni dell'acquese, in accordo con gli Amministratori e i Comuni al fine di poter arrivare al 2021 con il completamento del progetto legato al contratto di affidamento.

Pensavamo di aver stabilizzato il sistema con il calcolo delle tariffe applicate nel 2019 che tanti dubbi, domande e perplessità avevano destato tra gli utenti ma purtroppo i criteri definiti da ARERA con il nuovo MTR in materia di rifiuti anno 2020 modificheranno nuovamente la composizione delle tariffe rideterminando presumibilmente in maniera considerevole la proporzione tra parte fissa e parte variabile (pur mantenendo il valore pressoché costante nella sua totalità a livello di PEF) a favore di quest'ultima e ciò comporterà certamente la necessità di spiegare all'utenza la novità, con sicure critiche e nuove polemiche.

Un'ultima considerazione: a livello di Bacino si stanno rivedendo le tariffe dei conferimenti che sicuramente cresceranno non solo per il secco ma soprattutto per la frazione differenziata e ciò comporterà un aumento dei costi di smaltimento con un ulteriore impegno da parte di Econet per il mantenimento del livello delle tariffe, obiettivo raggiunto per il 2019 nonostante le diverse perplessità, ma sempre più difficile da perseguire.

Vorrei infine ringraziare tutto il personale che, pur nelle difficoltà operative di questi mesi, ha dimostrato la propria disponibilità e impegno nel mantenere un servizio essenziale per tutta la cittadinanza. La società ha cercato di fare la sua parte reperendo, pur con le difficoltà iniziali, tutti i DPI necessari per poter svolgere il servizio di raccolta in sicurezza; ha in parte ridotto o sospeso per un certo periodo alcuni servizi non essenziali per rendere disponibile parte del personale qualora il contagio ci avesse colpito, cosa che per fortuna non è avvenuta; sono anche particolarmente orgoglioso di come l'azienda abbia saputo gestire la raccolta presso gli utenti positivi ed in quarantena. Un grazie particolare agli operatori che si sono resi disponibili per tale servizio e per tutti coloro che si sono impegnati nell'organizzazione.

Un ringraziamento va anche alla direzione aziendale, ai membri del CDA, al Collegio Sindacale ed

ai membri del Comitato di Controllo Analogo che mi dispiace di non aver potuto consultare maggiormente in questo periodo di emergenza.

#### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Si riporta quanto specificato a norma di legge nell'apposita sezione della Nota Integrativa al Bilancio.

In funzione dell'effettuazione dei necessari investimenti previsti a Piano Industriale in mezzi ed attrezzature per l'esecuzione del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati e riscossione della tariffa relativa al servizio integrato nei 45 Comuni serviti, si propone all'Assemblea di destinare il risultato dell'esercizio 2019 ad accantonamento alla Riserva Straordinaria.

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato.

In originale firmato

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Ing. Salvatore Ardizzone Alfonso Elio

Acqui Terme, li 26/05/2020

Dati anagrafici	
denominazione	ECONET S.R.L.
sede	15011 ACQUI TERME (AL) P. ZZA LEVI N. 12
capitale sociale	120.000,00
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	AL
partita IVA	02103850067
codice fiscale	02103850067
numero REA	226968
forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA DI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (381100)
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2019	31/12/2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	351.661	469.916
2) costi di sviluppo	316.670	284.314
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.741	5.790
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	26.773	32.077
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.333	3.333
7) altre	39.431	30.474
Totale immobilizzazioni immateriali	743.609	825.904
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
3) attrezzature industriali e commerciali	3.051.039	2.495.774
4) altri beni	2.114.876	2.360.351
Totale immobilizzazioni materiali	5.165.915	4.856.125
Totale immobilizzazioni (B)	5.909.524	5.682.029
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	297.049	160.292
3) lavori in corso su ordinazione		155.212
Totale rimanenze	297.049	315.504
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.438.850	2.917.997
Totale crediti verso clienti	6.438.850	2.917.997
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.520	69.796
Totale crediti tributari	53.520	69.796
5-ter) imposte anticipate	44.400	44.400
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.007.444	1.016.097
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.482	40.551
Totale crediti verso altri	1.031.926	1.056.648
Totale crediti	7.568.696	4.088.841
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	725.989	1.886.933
3) danaro e valori in cassa	3.837	7.361
Totale disponibilità liquide	729.826	1.894.294
Totale attivo circolante (C)	8.595.571	6.298.639



D) Ratei e risconti	140.023	233.949
Totale attivo	14.645.118	12.214.617
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	120.000	120.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.350	942.350
IV - Riserva legale	25.197	25.197
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva straordinaria	1.606.564	1.600.250
Varie altre riserve	2	4
Totale altre riserve	1.606.566	1.600.254
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	19.069	46.230
Totale patrimonio netto	2.713.182	2.734.031
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	6.402	6.402
Totale fondi per rischi ed oneri	6.402	6.402
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	221.943	261.014
<b>D) Debiti</b>		
<b>4) debiti verso banche</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.014.494	770.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.669.835	6.930.000
Totale debiti verso banche	7.684.329	7.700.000
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.740.544	799.714
Totale debiti verso fornitori	2.740.544	799.714
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	490.261	113.612
Totale debiti tributari	490.261	113.612
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	213.120	222.497
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	213.120	222.497
<b>14) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	440.035	270.661
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.840	
Totale altri debiti	447.875	270.661
Totale debiti	11.576.129	9.106.484
E) Ratei e risconti	127.462	106.686
Totale passivo	14.645.118	12.214.617

Varie altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	4

	31/12/2019	31/12/2018
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.720.509	6.372.274
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		155.212
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	246.593	1.507.476
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
contributi in conto esercizio		40.291
altri	108.460	247.618
Totale altri ricavi e proventi	108.460	287.909
Totale valore della produzione	12.075.562	8.322.871
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.106.606	1.041.793
7) per servizi	3.437.287	1.320.406
8) per godimento di beni di terzi	428.670	394.895
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	3.842.733	3.376.826
b) oneri sociali	1.225.115	1.088.989

c) trattamento di fine rapporto	230.242	207.181
e) altri costi	168.865	124.297
Totale costi per il personale	5.466.955	4.797.293
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	154.359	155.979
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	804.739	466.254
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	402.006	10.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.361.104	632.233
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(136.758)	(117.750)
14) oneri diversi di gestione	111.674	25.385
Totale costi della produzione	11.775.538	8.094.255
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	300.024	228.616
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
<b>d) proventi diversi dai precedenti</b>		
altri	162	72
Totale proventi diversi dai precedenti	162	72
Totale altri proventi finanziari	162	72
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	220.174	121.976
Totale interessi e altri oneri finanziari	220.174	121.976
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(220.012)	(121.904)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	80.012	106.712
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	60.943	60.482
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	60.943	60.482
21) Utile (perdita) dell'esercizio	19.069	46.230

	31/12/2019	31/12/2018
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	19.069	46.230
Imposte sul reddito	60.943	60.482
Interessi passivi/(attivi)	220.012	121.904
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(600)	(25.111)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	299.424	203.505
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	959.098	622.233
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	959.098	622.233
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.258.522	825.738
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	18.455	(272.963)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.520.853)	(698.521)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.940.830	275.868
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	93.926	(206.121)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	20.776	70.600
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	577.798	(688.445)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(869.068)	(1.519.582)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	389.454	(693.844)
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(220.012)	(121.904)
(Imposte sul reddito pagate)	(53.257)	(34.187)
(Utilizzo dei fondi)	(39.071)	2.518
Totale altre rettifiche	(312.340)	(153.573)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	77.114	(847.417)

<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(1.114.529)	(4.892.017)
Disinvestimenti	600	25.111
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(72.064)	(817.267)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.185.993)	(5.684.173)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	244.494	770.000
Accensione finanziamenti		6.930.000
(Rimborso finanziamenti)	(260.165)	
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	(39.918)	3
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(55.589)	7.700.003
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.164.468)	1.168.413
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	1.886.933	717.806
Danaro e valori in cassa	7.361	8.075
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.894.294	725.881
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	725.989	1.886.933
Danaro e valori in cassa	3.837	7.361
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	729.826	1.894.294

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019

### Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente Bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 19.069.

#### Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani.

In data 30/06/2016 è stato sottoscritto tra Econet ed il CSR – Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese ed Ovadese - il Contratto per l'esecuzione del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati e riscossione della tariffa relativa al servizio integrato nei 45 Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1 del Bacino territoriale Acquese ed Ovadese secondo il modello dell'*in - house providing* avente scadenza il 09/06/2036.

#### Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

##### Continuità aziendale nel contesto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

L'emergenza sanitaria che ha interessato il contorno economico e sociale in cui opera la società nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio ha già prodotto effetti su questa società sotto il profilo organizzativo e industriale: si pensi, per fare un esempio, all'adozione di misure di prevenzione e di sicurezza sul luogo di lavoro dedicate al fine di contenere il contagio virale.

Nello stesso tempo, la situazione di emergenza ha comportato l'interruzione di ampia parte del sistema produttivo nazionale e locale. In questo senso si osservano due fenomeni che riguardano direttamente questa società.

Da un lato, vi è l'incertezza sulle prospettive reddituali delle famiglie, per quanto mitigata dagli ammortizzatori sociali e dal rafforzamento delle misure di conservazione del reddito; dall'altro, vi è stata l'introduzione di misure legislative a sostegno delle famiglie, anche nel settore dei servizi pubblici (si pensi al blocco della sospensione delle forniture di gas, elettricità, acqua, in caso di morosità): questi eventi sono sufficienti a generare verosimilmente un rallentamento degli incassi di questa società, per fare fronte al quale sono state effettuate prudenziali previsioni di svalutazione di crediti e sono in corso di studio interventi di revisione della gestione della tesoreria aziendale per fruire delle possibilità offerte dalla decretazione sovvenzionale di questi mesi.

Tanto rilevato, il contesto prospettico nel quale è inserita questa società lascia ritenere che sussistano le condizioni di continuità aziendale (*going concern*) e che, pertanto, i valori di bilancio non richiedano rettifiche di valore effettuate per tenere conto degli effetti derivanti dall'emergenza manifestatasi nei primi mesi del 2020, considerata la loro non pertinenza sotto il profilo della competenza economica e tenuto conto, peraltro, delle significative incertezze gravanti sugli stessi.

### **Criteri di formazione**

Il presente Bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

I valori di Bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Essa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

### **Principi di redazione**

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, anche secondo quanto riportato in apposita sezione della presente Nota Integrativa relativamente all'emergenza COVID.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza, sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa in caso di effetti rilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di Bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

### **Criteri di valutazione applicati**

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

#### ***Immobilizzazioni***

##### ***Immateriali***

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Si evidenziano nel seguito i criteri di valutazione e di ammortamento adottati relativamente alle immobilizzazioni immateriali.

- I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale derivanti dalla redazione dell'Atto notarile del 24/05/2016 per Assemblea dei Soci e recesso Socio Gestione Ambiente S.p.A. e da Atto notarile per proposta di variazione Statuto anno 2017 di cui al D.lgs 175/2016 come modificato dal D.lgs 100/2017 e s.m.i., sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

- In applicazione del Principio Contabile n. 24 emanato dall'OIC, punti 43) e 44), nel corso del 2018 sono stati iscritti costi di "Start Up" per euro 582.876, ammortizzabili in 5 anni, relativi all'attività svolta dal personale amministrativo e tecnico di Econet per l'avvio del nuovo sistema integrato di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani di cui al contratto di affidamento ventennale sottoscritto con il CSR in data 30/06/2016.

Tali costi sono stati considerati "costi di impianto e di ampliamento" in ragione del fatto che le spese di personale di cui sopra sono relative ad attività non ricorrenti, che riguardano un caratteristico momento del ciclo di vita della società e di accrescimento della capacità operativa. Essi infatti sono stati sostenuti in relazione all'avvio di un nuovo servizio, che ha comportato un profondo cambiamento aziendale in termini di processi, organizzazione ed attività amministrativa della società, come da Piano Industriale approvato dagli Amministratori, dall'Assemblea dei Soci Econet e dal CSR.

Tali costi sono stati capitalizzati in quanto si è ritenuto che siano state rispettate le seguenti condizioni:

- i costi sono direttamente attribuibili all'avvio della nuova attività e sono limitati a quelli sostenuti nel periodo antecedente il momento del possibile avvio;
- e' rispettato il principio della recuperabilità dei costi, in vista della futura applicazione e gestione diretta da parte di Econet della Tariffa Corrispettivo Puntuale nell'ambito dei 45 Comuni serviti.

Nel corso del 2019 la Tariffa Corrispettivo Puntuale è stata applicata a n. 24 Comuni su 45 per un ammontare pari a circa l'82% delle utenze del Bacino servito da Econet.

E' stato rispettato inoltre il principio secondo cui tali cambiamenti radicali devono risultare da un piano approvato dagli amministratori (Piano Industriale) da cui risulti la capacità prospettica della società di generare flussi di reddito futuri, sufficienti a coprire tutti i costi e le spese, ivi inclusi gli ammortamenti dei costi capitalizzati.

L'iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali di tale posta comporterà una quota di ammortamento annua di euro 116.575 (ammortamento immobilizzazioni immateriali).

Nel 2019 non sono stati rilevati incrementi relativi alla voce "Costi di Start up" rispetto a quanto già rilevato nel 2018.

I costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati in cinque anni.

L'iscrizione ha presupposto la verifica dei seguenti requisiti:

- Congruenza e rapporto causa/effetto
- Utilità futura
- Recuperabilità
- Quanto riportato nella Relazione del Collegio sindacale al Bilancio.

- In applicazione del Principio Contabile n. 24 emanato dall'OIC, rif. punto 46), sono stati iscritti a Bilancio nel corso del 2018 e 2019 alla voce B.I.2 costi di sviluppo per euro 369.083 (di cui euro 51.548 per spese sostenute nel 2019) relativi a:

- Spese di consulenza per attività di distribuzione e organizzazione turnistica
- Spese di concept della campagna informativa
- Spese di acquisto materiale pubblicitario per l'avvio del nuovo servizio
- Spese di postalizzazione campagna informativa di avvio del nuovo servizio
- Spese di pubblicazione Bandi di gara per acquisto mezzi ed attrezzature
- Servizi di consulenza legale per pubblicazione bandi di gara europei
- Servizi di consulenza per la progettazione del nuovo servizio
- Servizi di consulenza in materia tariffaria
- Spese di rimozione dei contenitori dal suolo pubblico
- Servizi di export dati dai Db comunali per la gestione della distribuzione cassonetti ed attrezzature e per la futura gestione ed applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale etc..
- Spese di formazione del personale addetto al front e al back office
- Spese di formazione propedeutiche al calcolo ed applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale

L'ammortamento di tali spese è stato calcolato in funzione del periodo di affidamento residuo del contratto di servizio (Giugno 2036).

L'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale è stata effettuata considerando:

- L'utilità futura
- La correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società
- La ragionevole certezza della loro recuperabilità
- Quanto riportato nella Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio.

- Le spese relative al Software si riferiscono in particolare all'acquisizione ed upgrade di programmi gestionali e per la rendicontazione dei conferimenti nei CdR di Ovada ed Acqui Terme ed altre implementazioni di tipo gestionale anche finalizzate alla applicazione da parte di Econet della Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dall'esercizio 2019 e sono state iscritte nell'attivo al costo di acquisto ed ammortizzate in 5 anni (al netto dei contributi ricevuti).
- Le spese relative a concessioni e licenze si riferiscono alla licenza del programma gestionale aziendale e sono state ammortizzate in 6 anni corrispondentemente alla durata contrattuale della licenza. Eventuali implementazioni vengono ammortizzate in funzione della durata residua della licenza principale rilasciata dalla Software house per l'utilizzo del programma.
- Gli altri costi pluriennali iscritti nell'attivo si riferiscono principalmente a migliorie effettuate su immobili di terzi condotti in base a contratti di locazione: tali spese sono state iscritte nella voce B.I.7 ed ammortizzate in funzione della durata dei contratti di locazione e loro rinnovi e variazioni, al netto del riaddebito alla proprietà di una quota parte delle spese sostenute e di eventuali contributi ricevuti.

In caso di variazione della durata della locazione dell'immobile a cui tali spese si riferiscono, si è proceduto ad ammortizzare il valore residuo in funzione della nuova durata del periodo di locazione.

I criteri di ammortamento adottati non sono variati rispetto a quelli adottati negli esercizi precedenti ed in particolare si è proceduto ad ammortamento in funzione dell'utilizzo effettivo degli spazi ammodernati, considerando sempre la durata residua contrattuale ai fini del calcolo della quota di ammortamento annuale.

Si segnala in tal senso la risoluzione del contratto di locazione con la società SAAMO del 01/08/2016 e la conseguente stipula a far data dal 01/06/2018 di un nuovo contratto di locazione riguardante l'intera area del capannone sito in Strada Rebba con durata di anni 6+6.

Ciò ha comportato un ricalcolo dell'ammortamento del residuo ammortizzabile sulla base della durata contrattuale residua calcolata in funzione del nuovo contratto e l'imputazione a conto economico dei costi (residui) non ancora ammortizzati in funzione del cessato utilizzo di alcuni spazi in seguito alla risoluzione del contratto di locazione originario.

Si segnala inoltre che al 31/12/2018 sono cessate le autorizzazioni relative alle Piattaforme per il conferimento dei rifiuti speciali presenti nei Comuni di Acqui Terme ed Ovada. Si è proceduto quindi al g/c del costo storico e del relativo Fondo Ammortamento.

- I lavori per la realizzazione del Centro di Raccolta intercomunale di Acqui Terme, località Polveriera, affidati con bando di gara ad evidenza pubblica sono stati contabilizzati originariamente nella voce B.I.7 al netto dei contributi ricevuti dalla Regione Piemonte ai sensi del D.D. del 21/09/2007 n. 286 e in conformità al D.M. 8 Aprile 2008 e successive modificazioni. L'ammortamento è stato effettuato considerando l'ammontare delle spese sostenute al netto del contributo complessivamente concesso, rapportando lo stesso ad una durata di gestione prevista di anni 10 a far data dal 01/05/2010 (data di entrata in funzione del CdR), secondo quanto previsto dal protocollo d'Intesa con il CSR per la realizzazione e il finanziamento dei Centri di Raccolta Comunali.

Sono state inoltre considerate come immobilizzazioni di natura materiale quelle immobilizzazioni (in passato considerate appunto di natura immateriale – lavori su beni di terzi) che presentano una specifica ed autonoma funzionalità in applicazione degli aggiornamenti dei principi contabili anno 2014 (OIC n. 16/24) ed in particolare:

- Lavori di realizzazione CdR di Acqui Terme
- Realizzazione barriera fonoassorbente UO di Acqui Terme
- Rifacimento spogliatoi UO di Ovada.

Nel Bilancio chiuso al 31/12/2019 è stata mantenuta la riclassificazione già adottata per tali poste (immobilizzazioni materiali).

### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dai seguenti coefficienti, non modificati rispetto all'esercizio precedente e ridotti alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- attrezzature:	15%
- impianti specifici:	10%
- mobili e arredamenti d'ufficio:	12%
- macchine ordinarie d'ufficio:	12%
- macchine elettroniche e calcolatori:	20%
- autocarri servizio stradale:	20%
- autocarri servizio porta a porta:	10%
- strutture leggere:	10%

Gli autocarri acquistati per lo svolgimento del servizio Porta a Porta, vista la vita utile effettivamente riscontrata dei mezzi utilizzati nello svolgimento del precedente servizio con raccolta stradale, sono stati ammortizzati applicando l'aliquota di ammortamento del 10% (abbattuta del 50% il primo anno di ammortamento), in quanto si ritiene che tale aliquota rappresenti meglio l'effettiva vita utile dei beni.

Il costo storico dei cassonetti, delle attrezzature, degli automezzi e in parte delle spese di pubblicazione dei bandi di gara europei pubblicati nel 2017 in previsione dell'avvio del nuovo servizio e delle spese di comunicazione e progettazione dei giri di raccolta, è stato, già a partire dal 2018, corrispondentemente abbattuto del contributo in conto impianti di cui all'Accordo di Programma (ADP) finalizzato alla riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani nell'Area Omogenea n. 1 Ovadese – Acquese sottoscritto digitalmente in data 12/12/2018 tra Regione Piemonte, CSR ed Econet S.r.l. – affidataria del servizio – pari a euro **894.706** così ripartito in base al quadro economico di riferimento Allegato 1:

- Fornitura contenitori Lotti 1-2-3-4	euro	247.504
- Fornitura automezzi Lotti 1-2-3-4	euro	642.543
- Spese per beni immateriali	euro	3.180
- Spese di pubblicazione bandi	euro	1.479

Il contributo di cui all'oggetto è stato rilevato in riduzione del costo storico dei beni e delle spese ammortizzabili a cui si riferisce ed è stato rilevato nell'Attivo alla voce C) Il Crediti 5 quater) Verso altri tra i crediti per contributi da ricevere. Si dà atto che tutta la documentazione di rendicontazione degli acquisti in questione è stata inviata al CSR ai fini della liquidazione del contributo di cui all'Art. 6 "Modalità di trasferimento delle risorse regionali" dell'ADP citato in premessa.

A fronte di una puntuale rendicontazione dei lavori di avvio del nuovo servizio di raccolta PaP secondo quanto previsto dall'ADP sopra richiamato, nel corso del mese di gennaio 2020 sono stati erogati ad Econet a titolo di acconto euro **805.235**.

Tutti gli atti relativi ai bandi di gara per l'acquisizione dei cassonetti, delle attrezzature e dei mezzi del I Step di avvio sono visionabili sul sito [www.econetsrl.eu](http://www.econetsrl.eu), Sezione Bandi di Gara e Contratti.

Nel corso del 2018 e 2019 sono state sostenute spese per distribuzione cassonetti ed attrezzature legate all'avvio del nuovo servizio nei 30 Comuni del Bacino Econet per euro **1.174.657**, di cui euro 246.593 sostenute nel 2019.

Tali spese sono state considerate spese accessorie rispetto all'acquisto dei cassonetti e delle attrezzature (calotte con badge) e sono state ammortizzate anch'esse al 15% (aliquota ridotta del 50% il primo anno di ammortamento).

Non sono state fatte rivalutazioni di sorta su nessun bene.

#### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

La società non ha contratti di locazione finanziaria in essere.

#### **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Nel 2019 Econet ha fatturato la Tariffa Corrispettivo Puntuale nei confronti degli utenti, utenze domestiche e non domestiche, procedendo ad un primo acconto pari al 68 % della TARI attribuita nel 2018 dai Comuni e poi al saldo nei primi mesi del 2020, sulla base dei PEF e delle tariffe 2019 approvate dai Comuni e a livello consortile.

In ragione del rischio di insoluto, è stato accantonato nel 2019 un Fondo Svalutazione Crediti di euro 402.006, pari al 4% dei ricavi TARIP 2019.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi ed inoltre non si è applicato il criterio dell'Amortized Cost di cui all'OIC n.15 in quanto:

- I crediti sono a breve termine
- I costi di transazione/commissione sono irrilevanti
- Eventuali differenze tra valore iniziale e valore a scadenza non sono state considerate rilevanti.

**Debiti**

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Con riferimento ai debiti iscritti in Bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

**Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

**Rimanenze magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono state valutate secondo i criteri già in precedenza adottati ovvero:

- rimanenze di carburante (gasolio): prezzo di acquisto sulla base delle ultime forniture effettuate (FIFO).
- rimanenze di ricambi e materiale di consumo: prezzo effettivo di acquisto (costo specifico).

**Titoli**

La società non ha sottoscritto titoli e non detiene titoli immobilizzati.

**Partecipazioni**

La società non detiene partecipazioni.

**Strumenti finanziari derivati**

La società non ha fatto ricorso a prodotti/strumenti finanziari derivati.

**Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

**Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

**Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti nel medesimo esercizio.

Per l'esercizio 2019 non sono state rilevate imposte anticipate/differite.

In particolare in riferimento al 2019 è stato applicato quanto previsto dal Decreto Rilancio di Maggio 2020 (emergenza Covid) come illustrato in apposita sezione della presente Nota Integrativa per ciò che concerne il calcolo IRAP da rilevare a Bilancio.

**Riconoscimento ricavi**

I ricavi di natura finanziaria (interessi) e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla loro maturazione nel tempo. I ricavi per la cessione di beni sono rilevati con il passaggio dei rischi connessi al loro possesso, cioè con l'invio o la consegna degli stessi.



**Criteria di rettifica**

Non sono state adottate rettifiche da segnalare.

**Impegni, garanzie e passività potenziali**

Come già richiamato nella precedente Nota Integrativa al Bilancio del precedente esercizio, a dicembre 2017, dopo un lungo percorso di contrattazione con diversi Istituti di Credito, è stato sottoscritto con atto notarile il contratto con la Cassa di Risparmio di Bra S.p.A., con filiale in Acqui Terme, (che opera in pool con la Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù) per l'erogazione del finanziamento chirografario necessario all'avvio degli investimenti previsti nel Piano Industriale; ciò ha permesso di concretizzare e rendere esecutive le attività avviate già nel 2016 e nel 2017 relative alle fasi di start up del nuovo servizio.

A fronte del contratto di finanziamento chirografario di complessivi euro 7.700.000 totalmente erogati nel corso del 2018 in più soluzioni, si dà atto che Econet ha altresì sottoscritto con la Banca CRB S.p.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù, in pool, un contratto di cessione di crediti a garanzia del rimborso del finanziamento ricevuto, con clausola pro solvendo dei crediti presenti e futuri – già maturati e non ancora riscossi nonché quelli futuri ed in massa – fino all'ammontare del finanziamento medesimo, vantati nei confronti dei Comuni e degli utenti dei Comuni serviti. Conseguentemente, per tutta la durata del contratto (120 mesi, oltre ad un periodo di preammortamento di 12 mesi), Econet si è impegnata a non trasferire a terzi detti crediti.

**Nota integrativa, attivo****Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
743.609	825.904	(82.295)

**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>							
Costo	591.274	317.536	27.355	39.439	3.333	120.523	1.099.460
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	121.358	33.222	18.935	9.991		90.049	273.556
Valore di bilancio	469.916	284.314	8.420	29.448	3.333	30.474	825.904
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
Incrementi per acquisizioni		51.548		6.250		14.266	72.065
Ammortamento dell'esercizio	118.255	19.192	2.679	8.924		5.309	154.359
<b>Valore di fine esercizio</b>							
Costo	591.274	369.084	27.355	45.689	3.333	116.606	1.153.341
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	239.613	52.414	21.614	18.916		77.175	409.732
<b>Valore di bilancio</b>	<b>351.661</b>	<b>316.670</b>	<b>5.741</b>	<b>26.773</b>	<b>3.333</b>	<b>39.431</b>	<b>743.609</b>

Si dà atto che con Provvedimento della Provincia di Alessandria dal 01/01/2019 le Piattaforme ditte di Acqui Terme ed Ovada sono state cessate su specifica richiesta della società al fine di adibire la relativa area a Centro di Raccolta. Ciò ha comportato un g/c del costo storico e del relativo Fondo di Ammortamento della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" per **euro 18.183**.

L'importo di euro 3.333 si riferisce ad una prestazione relativa all'attività di supporto per l'adeguamento del Regolamento Tariffario ancora in fase di attuazione nel 2020.

### Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci "costi di impianto e ampliamento". La ragione della loro iscrizione è stata ampiamente descritta nella prima parte della presente Nota Integrativa.

#### Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2018	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2019
Costituzione	3.615	1.680	1.935
Spese di Start Up	466.301	116.575	349.726
<b>Totale</b>	<b>469.916</b>	<b>118.255</b>	<b>351.661</b>

#### Costi di sviluppo

Descrizione Costi	Valore 31/12/2018	Incremento esercizio	Decremento Esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2019
Progettazione	284.314	51.549		19.192	316.670
Realizzazione della ricerca base					
<b>Totale</b>	<b>284.314</b>	<b>51.549</b>		<b>19.192</b>	<b>316.670</b>

Per maggiori dettagli si rimanda alla prima parte della presente Nota Integrativa.

#### Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso del 2019 non si è proceduto ad alcuna svalutazione o ripristino di valore delle immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio.

#### Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel Bilancio al 31/12/2018, rispetto al Bilancio al 31/12/2017, si è proceduto allo spostamento dalla voce "Software" alla voce "Licenze" di euro 15.776, con riferimento al gestionale ANTHEA in uso alla società. L'ammortamento è stato commisurato alla durata residua del contratto di licenza, pari a n. 06 anni iniziali.

Per meglio comprendere la voce Licenze e la voce Software viene predisposta la seguente tabella riepilogativa:

Descrizione costi	Valore 31/12/2018	Acquisti dell'esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2019
Software	8.420	-	2.679	5.741
Licenze	29.448	6.250	8.924	26.774

#### Contributi

Nel 2019 non sono stati ottenuti nuovi contributi rispetto a quelli già presenti in Bilancio al 31/12/2018.

#### Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel corso del 2019 non si è proceduto ad alcuna rivalutazione/svalutazione delle immobilizzazioni immateriali.

#### Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.165.915	4.856.125	309.790

**Attrezzature industriali e commerciali**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	4.461.261
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.964.109)
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>2.497.152</b>
Acquisizioni dell'esercizio	772.219
Spese di distribuzione cassonetti ed attrezzature	246.593
Contributi in c/impianti	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Dismissioni dell'esercizio	(303.062)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti Fondo ammortamento	303.062
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(464.926)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>3.051.039</b>

La voce comprende cassonetti ed altre attrezzature destinata allo svolgimento di attività industriali.

Nel 2019 sono stati acquistati euro **151.735** di cassonetti da destinare al servizio PaP ed euro **588.855** di cassonetti informatizzati con lettura badge da destinare alle postazioni dedicate al disagio sanitario e al servizio di raccolta nei Comuni a bassa densità abitativa.

Gli altri investimenti in quadratura si riferiscono all'acquisto di attrezzature come di seguito specificato:

Prefabbricato cantiere di Acqui Terme	12.445
Struttura CDR Acqui Terme	4.750
Vasca contenimento gasolio	6.000
Soffiatore	2.694
Altre attrezzature (generiche)	5.740

Nel corso del 2019 sono state sostenute spese per distribuzione cassonetti ed attrezzature per euro **246.593**.

Al 31/12/2019 le spese di distribuzione sostenute per l'avvio del nuovo servizio di raccolta e capitalizzate ammontano nel complesso a euro **1.174.657**.

Tali spese sono state considerate accessorie rispetto all'acquisto dei cassonetti e delle calotte con badge e sono state ammortizzate alla stessa aliquota di ammortamento dei cassonetti e delle calotte posizionate sul territorio (aliquota del 15% abbattuta al 50% il primo anno di ammortamento).

Le spese di distribuzione capitalizzate nell'anno 2019 sono state le seguenti:

Descrizione	Valore
Locazione immobile Tagliolo	60.450
Spese di manutenzione/ gestione ord. capannone Tagliolo	4.976
Utenze capannone Tagliolo	7.864
Noleggio muletto movimentazione cassonetti	4.800
Noleggio automezzi per distribuzione cassonetti	12.830
Noleggio fotocopiatrice UO Tagliolo per distribuzione	708
Materiale accessorio calotte con badge	33.540
Costo del personale addetto alla distribuzione	121.425
<b>TOTALE</b>	<b>246.593</b>

Sono inoltre state rilevate dismissioni per euro 303.062, relativamente a cassonetti del servizio stradale precedente completamente ammortizzati.

**Automezzi**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	5.510.541
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.257.557)
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>2.252.984</b>
Acquisizioni dell'esercizio	55.730
Spese di riparazione automezzi capitalizzate	14.855
Contributi in c/impianti	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(76.185)
Giroconto Fondo ammortamento	76.185
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(289.839)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>2.033.730</b>

Tale voce comprende gli autocarri e le autovetture.

L'ammortamento degli automezzi acquistati per l'avvio del servizio Porta a Porta è stato calcolato con aliquota del 10%, abbattuta al 50% il primo anno. Nel corso del 2019 sono state portate in aumento del costo storico del bene e quindi capitalizzate riparazioni pari a euro 14.855, in quanto tali riparazioni hanno proporzionalmente allungato la vita utile degli automezzi riparati e mantenuti. Sono inoltre stati acquistati n. 02 mezzi, di cui uno usato, per euro 55.730 destinati al servizio con modalità stradale e quindi ammortizzati con aliquota al 20% (abbattuta al 50% il primo anno di ammortamento).

**Altri beni**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	446.949
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(340.959)
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>105.990</b>
Acquisizione dell'esercizio	25.131
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti Fondo ammortamento	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(49.974)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>81.146</b>

Tale voce comprende mobili/macchine elettroniche e calcolatori, i sistemi di timbratura personale, i sistemi di lettura rugged per la misurazione degli svuotamenti relativi al nuovo servizio PaP e i seguenti beni ammortizzabili considerati di natura materiale a partire dall'esercizio 2014:

Descrizione	Importo
Spese per la realizzazione CdR di Acqui Terme	10.557
Spese per il rifacimento degli spogliatoi di Ovada c/o capannone in locazione	12.495

per un totale di euro 23.052 al netto dei relativi ammortamenti (revisione principi contabili 2014 – OIC).

### Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nulla da segnalare.

### Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nulla da segnalare.

### Contributi in conto impianti

Premesso che:

- la Regione Piemonte, in continuità alle attività già poste in essere dal Consorzio C.S.R., in attuazione della d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 ha inteso sostenere il processo in atto per la riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati al passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare almeno dei rifiuti indifferenziati residuali, della frazione organica e dei rifiuti di carta e cartone, secondo il modello organizzativo definito dal Piano sopra citato e dal d.m. Ambiente 17 dicembre 2013 di approvazione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, oltre che la raccolta domiciliare dei rifiuti di imballaggio in plastica, dei rifiuti di imballaggio in vetro e dei rifiuti di imballaggio metallici;
- Il Consorzio C.S.R., avvalendosi di Econet S.r.l., in attuazione del "Programma di finanziamento a favore dei consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani" ha presentato una proposta progettuale che risulta coerente con le priorità della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani in tema di raccolta differenziata, riciclaggio e riduzione della produzione di rifiuto indifferenziato residuale prevedendo, per l'Area Omogenea n. 1, la riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati al passaggio da una modalità di raccolta stradale a quella domiciliare almeno per il rifiuto indifferenziato residuo, la frazione organica e carta e cartone;

tutto ciò premesso, si rende noto che la Regione Piemonte, in attuazione della d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 e della determinazione dirigenziale n. 153/A1603 del 24/04/2018 (a cui si rimanda per completezza di informazioni), ha sottoscritto con le parti (Econet S.r.l. e CSR) un Accordo di Programma al fine di destinare al Consorzio C.S.R. di Novi Ligure, la somma complessiva massima di Euro 894.861 - a valere sugli esercizi finanziari 2018 e 2019 - per il passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare dei rifiuti urbani per i Comuni appartenenti all'area omogenea n. 1 Acquese e Ovadese comprendente circa 70.200 abitanti.

Tale contributo, da considerarsi a tutti gli effetti contributo in conto impianti, verrà corrisposto ad Econet secondo le tempistiche contenute nell'ADP Regionale e nel Protocollo di Intesa sottoscritto fra il CSR ed Econet e sarà destinato alla riduzione del costo di acquisto e quindi del conseguente ammortamento delle attrezzature e degli automezzi acquistati da Econet, con una conseguente riduzione del costo di ammortamento di **euro 894.706** complessivi (importo del finanziamento regionale).

La rilevazione puntuale del contributo per categoria di cespiti è stata imputata a libro cespiti ad inizio esercizio 2019.

Il costo storico delle immobilizzazioni di riferimento (comprese le spese incluse tra le immobilizzazioni immateriali) è stato quindi corrispondentemente ridotto secondo gli importi sotto riportati:

- |                                       |              |
|---------------------------------------|--------------|
| - Fornitura contenitori Lotti 1-2-3-4 | euro 247.504 |
| - Fornitura automezzi Lotti 1-2-3-4   | euro 642.543 |
| - Spese per beni immateriali          | euro 3.180   |
| - Spese di pubblicazione bandi        | euro 1.479   |

In considerazione di ciò, la tariffa relativa alle utenze domestiche:

- con disagio sanitario di cui all'art. 9 dello "Schema di Regolamento tipo per l'applicazione della Tariffa corrispettiva per la gestione dei rifiuti urbani";
- con nuclei familiari con bambini di età inferiore a due anni e sei mesi di cui all'art. 67 del Regolamento di gestione per i servizi di raccolta dei rifiuti;

dall'anno 2019 e per ogni anno successivo fino al termine del periodo di ammortamento degli investimenti soggetti a contributo regionale verrà corrispondentemente abbattuta dell'importo del minor costo dovuto al contributo regionale di euro 894.706,02.

Nel 2019 la tariffa corrispettivo puntuale (costo a svuotamento del secco indifferenziato/euro Kg) parte variabile relativa a situazioni di disagio sanitario e bambini fino ai 30 mesi è stata abbattuta del **50%**.

Al 31/12/2019 tale contributo non risultava ancora corrisposto. Il pagamento del I e del II acconto pari a **euro 805.235**, previa opportuna e approfondita rendicontazione degli acquisti effettuati e dell'avanzamento lavori, è stato effettuato dalla Regione Piemonte tramite il CSR a gennaio 2020.

Il saldo, come da cronoprogramma contenuto nell'ADP sottoscritto, verrà liquidato a fine lavori, quando tutti i Comuni del Bacino Econet saranno serviti con il nuovo servizio di raccolta.

#### Immobilizzazioni finanziarie

Al 31/12/2019 non sono presenti immobilizzazioni di natura finanziaria.

#### Partecipazioni

Al 31/12/2019 la società non ha partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni.

#### Strumenti finanziari derivati

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

#### Attivo circolante

##### Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
297.049	315.504	(18.455)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	160.292	136.757	297.049
Lavori in corso su ordinazione	155.212	(155.212)	
<b>Totale rimanenze</b>	<b>315.504</b>	<b>(18.455)</b>	<b>297.049</b>

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Le rimanenze di magazzino sono state valutate secondo i criteri già in precedenza adottati ovvero:

- rimanenze di carburante (gasolio): prezzo di acquisto sulla base delle ultime forniture effettuate (FIFO).
- rimanenze di ricambi e materiale di consumo: prezzo effettivo di acquisto (costo specifico da fattura di acquisto).

Le rimanenze al 31/12/2019 sono così composte:

Descrizione	Importo
Materiale di consumo	12.841
DPI	7.232
Pneumatici	9.088
Sacchi	260.048
Gasolio	7.840
<b>TOTALE</b>	<b>297.049</b>

Poiché nel corso del 2018 con apposito Bando di gara sono stati acquistati sacchi per il servizio porta a porta da distribuire alle utenze per il conferimento del secco indifferenziato e dell'organico per il periodo da ottobre 2018 a ottobre 2019, al 31/12/2018 è stato "riscontato" l'importo di euro 155.213 come costo di competenza dell'esercizio 2019.

Nel 2019 tale importo è stato di conseguenza imputato a costo alla voce "materiale di consumo avvio porta porta – sacchi" come costo di competenza anno 2019.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
7.568.696	4.088.841	3.479.855

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.917.997	3.520.853	6.438.850	6.438.850	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	69.796	(16.276)	53.520	53.520	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	44.400		44.400		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.056.648	(24.722)	1.031.926	1.007.444	24.482
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>4.088.841</b>	<b>3.479.855</b>	<b>7.568.696</b>	<b>7.499.814</b>	<b>24.482</b>

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti. Il trattamento contabile adottato dalla società è stato il seguente:

- mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti tributari pari a euro 53.520 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
IRES a credito	33.507
Credito di imposta acquisto plastiche riciclate	20.000
Erario c/ritenute subite	13
<b>Totale</b>	<b>53.520</b>

Il credito d'imposta per acquisto plastiche riciclate si riferisce a quanto previsto dall'art. 1 commi 96-99 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 secondo cui al fine di incrementare il riciclaggio delle plastiche miste e degli scarti non pericolosi dei processi di produzione industriale e della lavorazione di selezione e di recupero dei rifiuti solidi urbani, a tutte le imprese che acquistano prodotti realizzati con materiali derivanti da plastiche miste, provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica o da selezione di rifiuti urbani residui, è riconosciuto un credito di imposta

nella misura del 36% delle spese sostenute e documentate per i predetti acquisti, fino ad un importo massimo annuale di euro 20.000.

I cassonetti acquistati per l'avvio del nuovo servizio di raccolta sono certificati "plastica seconda vita" e rispondono ai requisiti minimi di cui al DM 13/02/2014 (CAM – Criteri Ambientali Minimi) come da schede tecniche pubblicate sul sito istituzionale aziendale.

Il credito è utilizzabile a partire dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello in cui sono stati fatti gli acquisti ed è riconosciuto nel 2019 e nel 2020 anche se alla data di redazione del presente non risulta ancora emanato il decreto che fissa il codice tributo da utilizzare (credito non ancora utilizzabile).

Nel 2019 tale contributo è stato allocato nei crediti tributari anziché nei crediti verso altri.

I crediti verso altri, al 31/12/2019, pari a euro 1.031.926 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito Legge 66/14	21.281
Crediti per Carbon Tax	34.022
Depositi cauzionali	39.482
Crediti per contributi da ricevere	916.124
Altri	21.017
<b>Totale</b>	<b>1.031.926</b>

I crediti per contributi da ricevere per euro 916.124 si riferiscono a:

- ✓ Contributo Regione Piemonte di cui all'ADP del 12/12/2018 **euro 894.706**, non ancora liquidato alla data del 31/12/2019 ma incassato in acconto a gennaio 2020 per euro 805.235
- ✓ Contributo per autocompostaggio rif. D.D. Regionale n. 335 del 17.07.2017 **euro 36.291**, incassato per euro 14.873

Nel corso del 2017 è stato costituito un deposito cauzionale infruttifero di euro 15.000 a favore della proprietà del capannone sito in Tagliolo Monferrato (AL), locato da Econet per il deposito cassonetti ed attrezzature destinati all'avvio del nuovo servizio di raccolta domiciliare PaP. Tale contratto è stato stipulato per una durata di anni 6+6 con possibilità di recesso anticipato (senza dover addurre gravi motivi) oltre il primo anno di locazione.

Il contratto, a seguito di preavviso come da contratto, è cessato il 31/12/2019 e si è in attesa della restituzione del relativo deposito cauzionale.

E' stato inoltre versato a titolo di deposito cauzionale un importo pari a euro 24.000 relativamente alla locazione di un capannone sito in località Circonvallazione ad Acqui Terme, locato con contratto avente durata di anni 6+6 a partire dal mese di Ottobre 2018, ove è stata trasferita la nuova sede operativa dell'area acquese. Nel corso del 2019 infatti è stato cessato il contratto di locazione con Gestione Ambiente S.p.A. del capannone di Via Massimo d'Azeglio in Acqui Terme, sede storica della società, in quanto non più adeguato alle esigenze di gestione del nuovo servizio di raccolta Porta a Porta.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica non è significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018	126.509	126.509
Utilizzo nell'esercizio	4.114	4.114
Accantonamento esercizio	402.006	402.006
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>524.401</b>	<b>524.401</b>

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti di euro 402.006 è stato effettuato in via prudenziale applicando una percentuale del 4% di svalutazione sul totale ricavi TARIP anno 2019, pari a euro 10.050.171, anche in considerazione del fatto che trattasi del primo anno di fatturazione agli utenti da parte di Econet della Tariffa Corrispettivo Puntuale e che alla data del 31/12/2019 non risultavano ancora emesse le fatture a conguaglio anno 2019. Nel 2019 infatti è stato fatturato un acconto agli utenti dei 24 Comuni passati a Tariffa Corrispettivo Puntuale pari al 68% dell'attribuito Tari anno 2018, mentre il conguaglio dovuto sulla base delle tariffe approvate per le utenze domestiche e non domestiche anno 2019 è stato fatturato nei primi mesi del 2020 e si è concluso nel mese di maggio 2020. Nel corso del 2019 inoltre non è stata ancora avviata l'attività di accertamento e recupero, da aprontarsi



prioritariamente nei prossimi mesi al fine di poter procedere al recupero di base imponibile e di abbattere la percentuale di insoluto delle fatture emesse.

L'utilizzo del Fondo anno 2019 è legato allo storno di credito inesigibile di euro 4.115 nei confronti del Consorzio Raecycle SCPA.

### Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
729.826	1.894.294	(1.164.468)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.886.933	(1.160.944)	725.989
Denaro e altri valori in cassa	7.361	(3.524)	3.837
Totale disponibilità liquide	1.894.294	(1.164.468)	729.826

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

### Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
140.023	233.949	(93.926)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	4.748	229.200	233.949
Variazione nell'esercizio	1.593	(95.518)	(93.926)
Valore di fine esercizio	6.341	133.682	140.023

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Rimborsi Inail	3.193
Incasso sinistri comp. 2019	3.100
Materiale di consumo (calendari 2020 )	16.525
Anticipo locazione SAAMO SPA	41.667
Spese di telefonia	4.002
Spese per erogazione finanziamento	68.283
Polizza fideiussorie	858
Altri di ammontare non apprezzabile	2.395
<b>TOTALE</b>	<b>140.023</b>

Il risconto pluriennale relativo alle spese di erogazione del Finanziamento chirografario ha durata superiore a cinque anni.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.713.182	2.734.031	(20.849)

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	120.000			120.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.350			942.350
Riserva legale	25.197			25.197
Riserva straordinaria	1.600.250	6.314		1.606.564
Varie altre riserve	4	(2)		2
Totale altre riserve	1.600.254	6.312		1.606.566
Utile (perdita) dell'esercizio	46.230	(46.230)	19.069	19.069
Totale patrimonio netto	2.734.031	(39.917)	19.069	2.713.182

### Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2
Totale	2

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	120.000	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.350	A,B,C,D
Riserva legale	25.197	A,B
<b>Altre riserve</b>		
Riserva straordinaria	1.606.564	A,B,C,D
Varie altre riserve	2	A,B,C,D
Totale altre riserve	1.606.566	
Totale	2.694.113	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	A,B,C,D
Totale	2	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

**Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto**

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	<b>Capitale sociale</b>	<b>Riserva legale</b>	<b>Riserva...</b>	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>Totale</b>
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	120.000	25.197	2.108.209	434.392	2.687.798
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			434.395	(388.162)	46.233
Risultato dell'esercizio precedente				46.230	
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	120.000	25.197	2.542.604	46.230	2.734.031
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			6.312	(46.230)	(39.917)
Risultato dell'esercizio corrente				19.069	19.069
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	120.000	25.197	2.548.916	19.069	2.713.182

La Riserva Straordinaria al 31/12/2018 pari a euro 1.600.250 è stata incrementata per accantonamento utile di esercizio anno 2018 per euro 46.233 e ridotta di euro 39.917 in seguito al recesso dell'Unione Val Lemme come deliberato dall'Assemblea dei Soci Econet in data 07/11/2019.

**Riserve incorporate nel capitale sociale**

Non vi sono Riserve incorporate nel Capitale Sociale.

**Fondi per rischi e oneri**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
6.402	6.402	

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	6.402	6.402
Valore di fine esercizio	6.402	6.402

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
221.943	261.014	(39.071)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	261.014
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Utilizzo nell'esercizio	39.071
Totale variazioni	(39.071)
Valore di fine esercizio	221.943

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Il Fondo TFR in azienda al 31/12/2019 risulta pari a euro 221.943

La Tesoreria INPS ammonta a euro 1.234.704

per un totale di euro 1.456.647 (di cui euro 221.943 Fondo TFR in azienda).

Il Fondo TFR in azienda ha subito le seguenti movimentazioni:

(Valori in euro)

Fondo al 01/01/2018	261.014
Prelevamenti dal Fondo	(41.687)
Accantonamenti 2019	42.096
Versamenti Fondi complementari	(38.811)
Recupero imposta sostitutiva	(669)

La Tesoreria INPS ha subito le seguenti movimentazioni:

(Valori in euro)

Tesoreria Inps al 01/01/2018	1.089.126
Rivalutazione 2019	18.925
Recuperi per erogazione	(55.203)
Versamenti dell'esercizio	185.074
Recupero imposta sostitutiva	(3.218)

L'accantonamento complessivo risulta quindi il seguente:

(Valori in euro)

Accantonamento TFR	42.096
Versamenti Tesoreria	185.074
Rivalutazione Tesoreria	18.925

Per un totale accantonamento pari a euro 246.095 (salvo arrotondamenti).

A conto economico la voce di costo sarà quindi pari a:

(Valori in euro)

Accantonamento TFR	246.094
Rivalutazione netta Tesoreria rilevata	(15.852)
Totale accantonamento a CE	230.242

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

**Debiti**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
11.576.129	9.106.484	2.469.645

**Variazioni e scadenza dei debiti**

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	7.700.000	(15.671)	7.684.329	1.014.494	6.669.835
Debiti verso fornitori	799.714	1.940.830	2.740.544	2.740.544	
Debiti tributari	113.612	376.649	490.261	490.261	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	222.497	(9.377)	213.120	213.120	
Altri debiti	270.661	177.214	447.875	440.035	7.840
<b>Totale debiti</b>	<b>9.106.484</b>	<b>2.469.645</b>	<b>11.576.129</b>	<b>4.898.454</b>	<b>6.677.675</b>

I Debiti verso banche al 31/12/2019 sono i seguenti:

Descrizione	Importo
Mutuo chirografario Banca CRB	7.016.835
C/anticipi su fatture TARIP	667.494
<b>TOTALE</b>	<b>7.684.329</b>

La valorizzazione delle quote del Mutuo chirografario scadenti entro l'anno è stata effettuata considerando la sospensione dei pagamenti delle quote capitale ed interessi per sei mesi da Aprile a Settembre 2020 per emergenza Covid19 ai sensi dell'art. 56 del Decreto Legge "Cura Italia" n. 18 del 17.03.2020, come richiesto dall'azienda.

I debiti tributari al 31/12/2019 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Erario c/IVA a debito	133.409
Iva in sospensione	1.153
Erario c/Irpef (Irpef dipendenti dicembre 2019)	118.028
Erario c/ritenute lavoro autonomo	1.988
Erario c/Imposta sostitutiva TFR	1.013
Addizionale Provinciale Tarip	234.670
<b>TOTALE</b>	<b>490.261</b>

Tra i debiti tributari è stato conteggiato il debito verso la Provincia di Alessandria relativo al pagamento del tributo Provinciale TEFA di cui all' "ACCORDO PER LE MODALITA' DI RISCOSSIONE, RIVERSAMENTO E RENDICONTAZIONE ALLA PROVINCIA DEL TRIBUTO PROVINCIALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE ED IGIENE DELL'AMBIENTE ART. 19 D.LGS. n. 504/1992 – TEFA" sottoscritto fra le parti il 6/08/2019.

Econet ricopre quindi il ruolo di agente contabile e in fase di fatturazione addebita agli utenti l'Addizionale Provinciale "TEFA" a norma di legge, da versare al momento dell'incasso alla Provincia in base alle scadenze concordate.

Ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. 504/92 alla Società spetta una commissione posta a carico della Provincia impositrice, nella misura dello 0,30% delle somme riscosse, senza importi minimi e massimi.

I debiti verso istituti di previdenza al 31/12/2019 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso INPS per contributi dipendenti (dicembre 2019)	196.138
Debiti per saldo INAIL 2019 – versamento 2020	11.714
Debiti v/altri enti previdenziali – previd. complementare	5.268
<b>TOTALE</b>	<b>213.120</b>

I debiti verso altri 31/12/2019 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v/amministratori	8.432
Bonus dipendenti 2019 – Premio di risultato	96.624
Fondo per ferie e permessi	290.489
Trattenute sindacali dicembre 2019	1.459
Debiti v/altri per prestiti del personale	2.389
Deposito cauzionale infruttifero badge tariffa	7.840
Debito per recesso Unione Val Lemme	39.917
Debiti diversi	725
<b>TOTALE</b>	<b>447.875</b>

La ripartizione dei Debiti secondo area geografica non risulta significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti.

Il trattamento contabile adottato dalla società è il seguente:

- mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e delle note di credito da ricevere; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). Nel 2019 non sono state rilevate imposte anticipate o differite non essendovi i presupposti di stanziamento.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica non risulta significativa.

### Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
127.462	106.686	20.776

	Ratei passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	106.686	106.686
Variazione nell'esercizio	20.776	20.776
Valore di fine esercizio	127.462	127.462

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Contributi FASDA	6.811
Premi dipendenti comp. 2019	18.953
Trasferte dipendenti dicembre 2019	3.786
Canone locazione immobili	47.730
Interessi passivi anticipo fatture TARIP	20.214
Spese bancarie di c/c	5.952
Franchigie assicurative	10.091
Consulenze di competenza 2019	13.000
Altri di ammontare non apprezzabile	925
<b>TOTALE</b>	<b>127.462</b>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni.

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
12.075.562	8.322.871	3.752.691

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	11.720.509	6.372.274	5.348.235
Variazioni lavori in corso su ordinazione		155.212	(155.212)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	246.593	1.507.476	(1.260.883)
Altri ricavi e proventi	108.460	287.909	(179.449)
<b>Totale</b>	<b>12.075.562</b>	<b>8.322.871</b>	<b>3.752.691</b>

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Dettaglio dei "Ricavi delle vendite e prestazioni" pari a euro 11.720.509

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da specifica contratto	896.432
Ricavi da gestione CDR	18.792
Ricavi da ampliament. Raccolta differenziata	1.762
Ricavi da spazzamento	5.485
Ricavi da noleggio cassoni	2.780
Ricavi da viaggi/trasporto	19.008
Ricavi servizio ritiro ingombranti	38.270
Ricavi cessione materiali vari CER	42.782
Ricavi da trasporto	11.550
Ricavi quota fissa Tarip Comuni	22.382
Ricavi Tarip manifestazioni	20.778
Ricavi da smaltimento e recupero	6.961
Ricavi per premi di efficienza CDC RAEE	43.480
Contributi CONAI	508.611
Contributo MIUR	29.935
Ricavi Tarip anno 2019	10.050.172
Altri	1.329
<b>TOTALE</b>	<b>11.720.509</b>

I ricavi pari a euro **10.050.172** sono relativi all'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale nei confronti delle utenze domestiche e non domestiche dei 24 Comuni del I Step di avvio del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati e riscossione della tariffa relativa al servizio integrato nei 45 Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1 del Bacino territoriale Acquese ed Ovadese, di cui al contratto sottoscritto tra Econet ed il CSR in data 30/06/2016 (scadenza 09/06/2036) e s.m.i.i..

Le tariffe applicate agli utenti dei Comuni del I Step sono state approvate a livello Comunale e Consortile, con apposita Delibera di approvazione del PEF d'Ambito, delle tariffe fissa e variabile per tipologia di utenze e del Regolamento Tariffario Consortile.

Le tariffe 2019 per Comune e gli atti inerenti sono pubblicati sul sito istituzionale della società all'indirizzo [www.econetsrl.eu](http://www.econetsrl.eu) sezione Porta a Porta.

I ricavi relativi a "incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni" pari a euro **246.593** si riferiscono a costi capitalizzati come specificato nella prima parte della Nota Integrativa.

Descrizione	Valore
Locazione immobile Tagliolo	60.450
Spese di manutenzione/gestione ord. capannone Tagliolo	4.976
Utenze capannone Tagliolo	7.864
Noleggio muletto movimentazione cassonetti	4.800
Noleggio automezzi per distribuzione cassonetti	12.830
Noleggio fotocopiatrice UO Tagliolo per distribuzione	708
Materiale accessorio calotte con badge	33.540
Costo del personale addetto alla distribuzione	121.425
<b>TOTALE</b>	<b>246.593</b>

Dettaglio degli "Altri ricavi e proventi" pari a euro 108.460

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Rimborsi INAIL	30.095
Carbon TAX anno in corso	65.860
Penali da contratto per ritardata consegna	5.290
Altri	7.215
<b>TOTALE</b>	<b>108.460</b>

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Tale suddivisione non risulta significativa.

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Tale suddivisione non risulta significativa.

#### Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
11.775.538	8.094.255	3.681.283

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.106.606	1.041.793	64.813
Servizi	3.437.287	1.320.406	2.116.881
Godimento di beni di terzi	428.670	394.895	33.775
Salari e stipendi	3.842.733	3.376.826	465.907
Oneri sociali	1.225.115	1.088.989	136.126



Trattamento di fine rapporto	230.242	207.181	23.061
Altri costi del personale	168.865	124.297	44.568
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	154.359	155.979	(1.620)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	804.739	466.254	338.485
Svalutazioni crediti attivo circolante	402.006	10.000	392.006
Variazione rimanenze materie prime	(136.758)	(117.750)	(19.008)
Oneri diversi di gestione	111.674	25.385	86.289
<b>Totale</b>	<b>11.775.538</b>	<b>8.094.255</b>	<b>3.681.283</b>

L'incremento dei costi della produzione è imputabile principalmente al passaggio nel 2019 al nuovo sistema di raccolta Porta a Porta nei primi 24 Comuni del Bacino Econet con applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale e in particolare, fra gli altri, al sostenimento da parte di Econet dei costi di smaltimento e recupero (costi per servizi), precedentemente a carico dei Comuni.

#### **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi**

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Per quanto riguarda le rimanenze finali, si riporta quanto di seguito.

Le rimanenze iniziali al 01/01/2019 ammontano a euro 160.291.

Le rimanenze finali al 31/12/2019 sono così composte:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Materiale di consumo	12.841
DPI	7.232
Pneumatici	9.088
Sacchi	260.048
Gasolio	7.840
<b>TOTALE</b>	<b>297.049</b>

La variazione risulta quindi pari a euro 136.758.

#### **Costi per il personale**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

#### **Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

#### **Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stato ulteriormente incrementato l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per euro 402.006 al fine di evidenziare il presunto valore di realizzo dei crediti verso clienti esposti in bilancio.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

<b>Descrizione</b>	<b>F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986</b>	<b>Totale</b>
Saldo al 31/12/2018	126.509	126.509
Utilizzo nell'esercizio	4.114	4.114
Accantonamento esercizio	402.006	402.006
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>524.401</b>	<b>524.401</b>

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti di euro 402.006 è stato effettuato in via prudenziale applicando una percentuale del 4% di svalutazione sul totale ricavi TARIP anno 2019, pari a euro 10.050.171, anche in considerazione del fatto che trattasi del primo anno di fatturazione agli utenti da parte di Econet della Tariffa Corrispettivo Puntuale e che alla data del 31/12/2019 non risultavano ancora emesse le fatture a conguaglio anno 2019. Nel 2019 infatti è stato fatturato un acconto agli utenti dei 24 Comuni passati a Tariffa Corrispettivo Puntuale

pari al 68% dell'attribuito Tari anno 2018, mentre il conguaglio dovuto sulla base delle tariffe approvate per le utenze domestiche e non domestiche anno 2019 è stato fatturato nei primi mesi del 2020 e si è concluso nel mese di maggio 2020. Nel corso del 2019 inoltre non è stata ancora avviata l'attività di accertamento e recupero, da approntarsi prioritariamente nei prossimi mesi al fine di poter procedere al recupero di base imponibile e di abbattere la percentuale di insoluto delle fatture emesse.

L'utilizzo del Fondo anno 2019 è legato allo storno di credito inesigibile di euro 4.115 nei confronti del Consorzio Raecycle SCPA.

### Accantonamento per rischi

Nel corso del 2019 non sono stati stanziati accantonamenti per rischi.

### Oneri diversi di gestione

Tra gli oneri diversi di gestione pari a euro 111.674 sono comprese le seguenti voci:

Descrizione	Importo
Valori bollati	1.464
Giornali e riviste	669
Spese di registrazione contratti	697
Quote associative	9.844
Quote contributive - CSR	63.532
Tasse e concessioni governative	310
Tassa possesso	2.536
Revisione mezzi	2.022
Altri	30.600
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>111.674</b>

L'incremento degli oneri diversi di gestione rispetto all'esercizio precedente è da imputarsi principalmente al costo di euro 63.532 relativo al contributo versato al CSR per il funzionamento dell'ente (quote contributive CSR), precedentemente a carico dei Comuni.

### Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(220.012)	(121.904)	(98.108)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	162	72	90
(Interessi e altri oneri finanziari)	(220.174)	(121.976)	(98.198)
<b>Totale</b>	<b>(220.012)</b>	<b>(121.904)</b>	<b>(98.108)</b>

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	199.684
Altri	20.489
<b>Totale</b>	<b>220.174</b>

Descrizione	Altre	Totale
Interessi fornitori	28	28
Interessi medio credito	192.097	192.097
Sconti o oneri finanziari (spese erogazione mutuo)	7.587	7.587
Altri oneri su operazioni Finanziarie	20.461	20.461
Arrotondamento	1	1
<b>Totale</b>	<b>220.174</b>	<b>220.174</b>

**Altri proventi finanziari**

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	49	49
Altri proventi	114	114
Arrotondamento	(1)	(1)
<b>Totale</b>	<b>162</b>	<b>162</b>

L'incremento degli oneri finanziari rispetto all'esercizio 2018 è da imputarsi principalmente agli oneri finanziari maturati sul finanziamento chirografario pari a euro 192.097 e agli interessi per anticipo fatture TARIP pari a euro 20.214, a cui sono stati aggiunti euro 7.587 di spese di erogazione del finanziamento di competenza dell'esercizio 2019.

**Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
60.943	60.482	461

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	60.943	60.482	461
IRAP	60.943	60.482	461
<b>Totale</b>	<b>60.943</b>	<b>60.482</b>	<b>461</b>

L'art. 24 del cosiddetto Decreto Rilancio in seguito all'emergenza COVID19 D.L.34/2020 ha previsto il taglio del versamento del saldo IRAP relativo al periodo di imposta in corso al 31/12/2019, fermo restando il versamento dell'acconto dovuto per il medesimo periodo di imposta. Viene anche previsto il taglio del versamento della prima rata dell'acconto IRAP relativa al periodo di imposta successivo; l'importo di tale versamento è escluso dal calcolo dell'imposta da versare a saldo per lo stesso periodo di imposta.

E' stato quindi iscritto a Bilancio come IRAP di competenza il minor importo tra l'imposta effettivamente dovuta per il 2019 normalmente calcolata, e la somma degli acconti versati nel 2019.

Sono state di conseguenza rilevate imposte IRAP pari ai versamenti in acconto effettuati nel corso del 2019, ricorrendone per la società i presupposti di applicazione.

**IRES - Riconciliazione tra aliquote teorica ed effettiva**

	Imponibile	Imposta
<b>Utile dell'esercizio</b>	80.012	19.203
Costi auto	5.113	1.227
Spese telefoniche in deducibili	7.175	1.722
Costi stimati	32.175	7.722
Spese di rappresentanza e simili	440	106
Ammortamento avviamento	(21.474)	(5.154)
Svalutazione crediti	361.290	86.710
Carbon Tax	(65.860)	(15.806)
Deduzione Irap	(57.120)	(13.709)
Super ammortamenti	(228.867)	(54.928)
Sopravvenienze passive in deducibili	3.400	816
Altre variazioni in aumento	5.626	1.350
Deduzione fondi complementari	0	0
Deduzione autotrasporto	(790.078)	(189.619)
Interessi moratori attivi (per cassa)	0	0
Interessi stimati	3.247	779
Aiuto alla crescita economica	0	0
Detrazione riqualificazione energetica	0	0
<b>Reddito imponibile/Imposta</b>	<b>(664.921)</b>	<b>0</b>

**IRAP - Riconciliazione tra aliquote teorica ed effettiva**

	<b>Imponibile</b>	<b>Imposta</b>
<b>Utile dell'esercizio</b>	80.012	3.361
Interessi	227.599	9.559
Accantonamento a fondo rischi	0	0
Svalutazione crediti	402.006	16.884
Personale	1.442.161	60.571
Avviamento	(21.474)	(902)
Carbon Tax - Altri crediti d'imposta	(65.860)	(2.766)
Sopravvenienze attive	3.400	143
<b>Reddito imponibile/Imposta</b>	<b>2.067.843</b>	<b>86.849</b>

**Fiscalità differita / anticipata**

Non sono state movimentate imposte anticipate/differite non sussistendo i presupposti per il loro stanziamento.

**Nota integrativa, altre informazioni****Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

<b>Organico</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti			
Quadri	1	1	-
Impiegati	16	15	1
Operai	105	105	-
Altri			
<b>Totale</b>	<b>122</b>	<b>121</b>	<b>1</b>

Al 31/12/2019 il personale Econet risulta pari a n. 122 unità, di cui 17 impiegati e 105 operativi.

Al 31/12/2019 il personale assunto a tempo determinato risulta pari a n. 24 unità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore ambientale Utilitalia -Federambiente. Nel corso del 2016 è stato siglato il rinnovo contrattuale del CCNL di settore che, tra l'altro, a decorrere dal 01/01/2017 ha modificato l'orario di lavoro portandolo da 36 a 38 ore settimanali per impiegati ed operai.

**Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

	<b>Amministratori</b>	<b>Sindaci</b>
Compensi	27.000	20.631

**Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati**

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

**Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Si riporta quanto già precisato nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Come già richiamato nella Nota Integrativa al Bilancio dell'esercizio 2018, a dicembre 2017, dopo un lungo percorso di contrattazione con diversi Istituti di Credito, è stato sottoscritto con atto notarile il contratto con la Cassa di Risparmio di Bra S.p.A., con filiale in Acqui Terme, (che opera in pool con la Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù) per l'erogazione del finanziamento chirografario necessario all'avvio degli investimenti previsti a Piano Industriale; ciò ha permesso di concretizzare e rendere esecutive le attività avviate già nel 2016 e nel 2017 relative alle fasi di start up del nuovo servizio.

A fronte del contratto di finanziamento chirografario di complessivi euro 7.700.000 totalmente erogati nel corso del 2018 con successivi atti di erogazione fino alla completa disponibilità della somma concordata come da atto a rogito notarile del 16/11/2018 (Atto relativo all'erogazione della quarta e ultima rata del finanziamento in oggetto), si dà atto che Econet ha altresì sottoscritto con la Banca CRB S.p.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù, in pool, un contratto di cessione di crediti a scopo di garanzia (Atto Repertorio n. 12737 Raccolta 8755 a rogito notarile del 28/12/2017) a garanzia del rimborso del finanziamento ricevuto, con cessione pro solvendo dei crediti presenti e futuri – già maturati e non ancora riscossi nonché quelli futuri ed in massa – fino all'ammontare del finanziamento medesimo, vantati nei confronti dei Comuni e degli utenti dei Comuni serviti. Conseguentemente, per tutta la durata del contratto (120 mesi, oltre ad un periodo di preammortamento di 12 mesi), Econet si è impegnata a non trasferire a terzi i crediti vantati nei confronti dei Comuni serviti e degli utenti dei Comuni serviti, e a non costituire sugli stessi altre forme di vincolo. I crediti sono ceduti pro-solvendo a favore delle Banche in garanzia di quanto ad esse dovuto per capitale, interessi etc..

#### Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni con le parti correlate sono state poste in essere a prezzi concorrenziali e di mercato.

#### Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

#### Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda a quanto già specificato nella prima parte della presente Nota Integrativa sulla continuità aziendale.

#### Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

#### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

<b>Risultato d'esercizio al 31/12/2019</b>	<b>Euro</b>	<b>19.069</b>
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	19.069
a dividendo	Euro	

La presente Nota Integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice Civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Acqui Terme, li 25/06/2020

In originale firmato

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Ing. Salvatore Ardizzone Alfonso Elio

## RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SOCI DI ECONET S.r.l.

AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

### **Premessa**

In data 24.07.2019 l'assemblea dei soci di Econet S.r.l. ha provveduto alla nomina del nuovo collegio sindacale, a seguito scadenza mandato del precedente Collegio Sindacale.

Lo scrivente collegio è stato nominato fino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31.12.2021 nelle persone dei signori:

dott. Marco Scazzola, dott.ssa Valentina Moggio e dott. Andrea Gasti, sindaci effettivi;

Pertanto la seguente relazione e le verifiche corrispondenti, sono basate anche sull'attività svolta durante l'anno 2019 dall'uscente Collegio Sindacale così come verbalizzata nei libri sociali.

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, con le precisazioni di cui sopra, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

### **A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

## **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Econet S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### *Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per



l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.*

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore

significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Gli amministratori hanno altresì fornito, per quanto conoscibile alla data di redazione del bilancio, un'adeguata informazione in merito alla situazione attuale della società, conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid 19.
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

Gli amministratori di Econet S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Econet S.r.l. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di

Econet S.r.l. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Econet S.r.l. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

#### **B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Dalla nostra nomina la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

#### **B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dai dirigenti della società anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Osserviamo, comunque, un elevato incremento dell'ammontare dei crediti verso clienti, confrontato con il corrispondente valore dell'bilancio relativo all'esercizio precedente. Si osserva altresì un

assorbimento di disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente. Il Collegio durante gli incontri con l'organo amministrativo ha invitato lo stesso a monitorare con attenzione l'andamento degli incassi e del monte crediti con scadenze ravvicinate.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di sviluppo.

La società non ha posto in essere rivalutazioni di beni.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

### **B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone agli azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Torino – Genova - Ovada, lì 10 giugno 2020

Il collegio sindacale

In originale firmato

Firme

Dott. Marzo Scazzola (Presidente)

Dott.ssa Valentina Moggio (Sindaco effettivo)

Dott. Andrea Gasti (Sindaco effettivo)